ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2½ mm.): avvisi di commercio e industriali cent 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Sabato 24 Ottobre 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 237. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 601. — N. 9780

LA TURCHIA ADERISCE ALLA CONFERENZA

purchè vi si discutano tutte le questioni.

Le trattative dirette naufragate

VIENNA 23 (N). In seguito all'influenza dell'Inghilterra, la Turchia, dopo che le trattative con l'Austria-Ungheria avevano preso un andamento favorevole, ha dichiarato improvvisamente di preferire che le questioni pendenti sieno pertrattate in una conferenza europea, anzichè direttamente.

L'Austria-Ungheria invece parte dal punto di vista che la questione della Bosnia e dell'Erzegovina non possa essere discussa in una conferenza, ed è disposta a mandare delegati alla conferenza solo se l'annessione della Bosnia ed Erzegovina sarà riconosciuta come un fatto compiuto.

Si suppone che la Turchia assumerà verso la Bulgaria lo stesso atteggiamento come verso l'Austria.

Il punto di vista della Turchia

COSTANTINOPOLI 23 (N). Il «Tanin», sulla base d'informazioni raccolte in luogo competente, commenta il punto di vista della Porta riguardo al programma della conferenza. Le questioni bulgara e bosno-erzegovese sono da discutersi alla conferenza. La Turchia accetta la restituzione del sangiaccato di Novibazar. I paragrafi 23 e 61 del trattato di Berlino sono divenuti inutili in seguito al ripristinamento della costituzione: la conferenza può discutere quei paragrafi su questa base. La Porta dal canto suo è contraria a qualsiasi privilegio. Essa è anche per la soppressione del § 29. I vantaggi da accordarsi alla Serbia ed al Montenegro non devono ridondare a danno della Turchia, come affermano anche i Governi di quei due paesi. Anche l'Austria-Ungheria protesta contro le aspirazioni della Serbia al sangiaccato. Alla Serbia ed al Montenegro non si può accordare che la costruzione della ferrovia dal Danubio all'Adriatico. Questo, secondo quanto disse l'inviato serbo, sarebbe anche il punto di vista della Serbia. La partecipazione degli Stati danubiani alla Commissione danubiana costituisce un diritto naturale. Mercè gli sforzi dei delegati turchi, è da sperare una favorevole soluzione delle questioni delle capitolazioni e degli uffici postali. La questione candiotta sarà regolata dalle potenze protettrici dell'isola e dalla Turchia prima ancora che si riunisca la conferenza.

Lo «Sciurai Ummet», organo del comitato giovane turco, che negli ultimi giorni si è ripetutamente pronunziato contro la conferenza, oggi passa sotto silenzio la questione della medesima. Relativamente alla questione degli Stretti, il giornale dice che la Turchia non darà in nessun caso l'approvazione a un'eventuale intesa anglo-russa in proposito.

La missione bulgara non era ufficiale

Per quanto concerne il naufragio della missione dei delegati bulgari, nei circoli bulgari si dichiara che quella missione non era ufficiale. I delegati non potevano fare proposte. La missione aveva solo lo scopo di orizzontarsi sulle disposizioni della Porta per un'eventuale intesa. Questo scopo è raggiunto ed i delegati partiranno già oggi per Sofia.

Si spera che la guerra sarà evitata

PARIGI 23 (Havas). Si telegrafa da Costantinopoli: Malgrado che le trattative fra l'Austria-Ungheria e la Turchia sieno fallite, e malgrado che la missione bulgara sia rimasta senza risultato, qui non si crede allo scoppio di ostilità.

Isvolski a Berlino

Una visita all'ambasciatore a.-u.

BERLINO 23 (N). Isvolski, giunto qui stamane, si recò più tardi dall'ambasciatore a.-u. de Szögyeny-Marich. Destò meraviglia la circostanza che egli avesse voluto fare la sua prima visita all'ambasciatore a.-u. e così pure la lunga durata della conferenza, che si protrasse per due ore. Da ciò si deduce che le voci di una tensione nei rapporti tra l'Austria-Ungheria e la Russia non sono fondati. Il colloquio dei due diplomatici si aggirò particolarmente sulla questione della conferenza. L'Austria-Ungheria è sempre disposta in massima a partecipare alla conferenza, alla condizione che non solo non vi sia intavolata la questione della Bosnia e dell'Erzegovina, ma anche che il programma della conferenza sia esattamente precisato in antecedenza. Nell'abboccamento non fu fatto assolutamente cenno alla questione dei Dardanelli.

Nei circoli dell'ambasciata si assicura che del colloquio non si può dire nè che abbia sodisfatto, nè che non abbia sodisfatto. Seguiranno ulteriori conferenze. Nel corso del colloquio, durato un'ora, tra il ministro serbo degli esteri, Milovanovic, e l'ambasciatore a.-u., questo non offerse mai al ministro l'occasione di formulare i desideri della Serbia.

Il ministro russo degli esteri, Isvolski, visitò nel pomeriggio anche l'ambasciatore francese, Cambon. Isvolski sarà ricevuto domani mattina dal cancelliere dell'impero e poi dall'imperatore.

L'atteggiamento della Germania

La Germania farà dipendere il proprio atteggiamento nella questione della conferenza da quello dell'Austria-Ungheria. Qualora l'Austria-Ungheria non si facesse rappresentare alla conferenza, anche la Germania non vi manderebbe dei delegati.

Una smentita

VIENNA 23 (B). Il corrispondente viennese dello «Standard» aveva recentemente comunicato al suo giornale che l'arciduca Francesco Ferdinando in un colloquio privato avrebbe detto che l'atteggiamento della Germania nella questione della Bosnia ed Erzegovina avrebbe mostrato il vero valore dell'alleanza, che l'Austria-Ungheria vi avrebbe potuto vedere se l'alleanza con la Germania corrisponda ai suoi interessi, oppure se fosse più vantaggioso per essa di entrare in altre combinazioni, e che egli sarà per la continuazione dell'alleanza, qualora l'Austria-Ungheria sia ora lealmente appoggiata dalla Germania. Il «Corr. Bureau» è autorizzato a dichiarare da parte competente che questa notizia è inventata di sana pianta.

L'Italia chiederebbe l'annessione di Spizza al Montenegro

PARIGI 23 (N). L'«Eclair» ha da Roma che Tittoni si adopera per ottenere la rinuncia dell'Austria-Ungheria al porto di Spizza, situato nel distretto di Cattaro, a favore del Montenegro.

Un conflitto alla frontiera bulgaro-turca?

VIENNA 23 (N). La «Wiener Allg. Ztg» ha da Salonicco: Secondo un telegramma militare giunto da Osmanlié, in questi ultimi giorni le truppe bulgare di confine, che sono state triplicate di numero, spararono contro le sentinelle turche lungo la frontiera, tentando di respingerle. Il presidio si vide costretto a difendere le sue posizioni, rispondendo al fuoco. I bulgari quindi si ritirarono. Il comandante delle truppe turche chiese d'urgenza rinforzi, perchè i bulgari hanno l'intenzione di provocare un conflitto.

Si dice che la popolazione bulgara della Macedonia, delusa nelle sue speranze, intenda riprendere la guerriglia per conquistarsi in questo modo l'autonomia in Macedonia.

La Bulgaria non farà la guerra perchè non trova denaro

Un corrispondente speciale del «Journal» telegrafa da Sofia che le banche estere, alle quali il Governo bulgaro si era rivolto per assumere un prestito, hanno risposto che sarebbero disposte a entrare in trattative col Governo appena le potenze firmatarie del trattato di Berlino avessero riconosciuto l'indipendenza della Bulgaria.

Un ex-ministro bulgaro delle finanze avrebbe detto al corrispondente che la Bulgaria perciò dovrà cedere. Noi - disse - ci manterremo mansueti come agnelli che si conducono al macello; la necessità ci costringe. Sarà del resto questione di pochi giorni.

LA QUESTIONE BOSNIACA alla Delegazione austriaca

Gli czechi protestano contro gli insulti alla Serbia

BUDAPEST 23 (N). Nell'odierna seduta della commissione agli esteri della Delegazione austriaca, continuandosi la discussione del credito per le provincie occupate, Kramars dice che l'eccitazione prodotta dall'annessione della Bosnia e dell'Erzegovina è la conseguenza della politica antiserba fatta sinora in queste provincie. Protesta energicamente contro gli insulti che si scagliano dall'alto contro l'agitazione del popolo serbo, il quale versò per secoli e secoli il suo sangue per liberarsi dal giogo della Turchia. Anche i montenegrini hanno compiuto miracoli di valore. Bisogna quindi saper comprendere il dolore del popolo serbo. Perciò si deve andare incontro ai serbi e lasciar loro completamente aperta la via all'Adriatico attraverso la Bosnia mediante un'opportuna politica di tariffe. Non c'è inoltre alcun motivo per osteggiare aspramente l'idea dei compensi. Gli abitanti della Bosnia devono poter partecipare alle discussioni riguardanti gli interessi comuni della monarchia. Siccome ciò sarebbe difficile alla Dieta, bisogna dar loro una rappresentanza in entrambe le Delegazioni, e ciò fin tanto che le condizioni dei due paesi non saranno regolate definitivamente. Conclude dichiarandosi contrario alle aspirazioni ungheresi sulla Bosnia.

Segue Zazworka, che esordisce dicendo che la rottura del trattato di Berlino avrà gravi conseguenze. Anch'egli protesta energicamente contro le espressioni offensive usate contro i serbi, rispettivamente contro il loro re. Per quanto riguarda la Bosnia non si deve parlare nè di un'annessione all'Austria, nè di un'annessione all'Ungheria: il paese deve ottenere invece la più larga autonomia.

Wassilko è dell'opinione che il nuovo ordine di cose dovrebbe essere inaugurato mediante un atto magnanimo da parte del monarca: l'amnistia cioè per i delinquenti politici. Conclude associandosi alla protesta contro le aspirazioni ungheresi sulla Bosnia e sull'Erzegovina.

Anche Redlich propugna l'amnistia; Latour e Morsey si associano agli oratori che protestarono contro le aspirazioni ungheresi sulle provincie occupate.

Il ministro comune delle finanze, Burian, accenna nuovamente alle garanzie costituzionali da concedersi alla Bosnia e all'Erzegovina, e discute poscia la questione agraria. Dice che nelle provincie occupate non esistono questioni linguistiche, che non se ne avranno neppure con le nuove istituzioni.

Non si può parlare dell'isolamento della Bosnia dalla Dalmazia; esistono comunicazioni mediante strade e ferrovie di cui si prosegue la costruzione. Nella Bosnia bisognerà completare l'istruzione primaria; non si può però procedere tosto a un aumento degli istituti scolastici, non già per ragioni finanziarie, ma perchè mancano le forze insegnanti.

Per quanto riguarda la lotta elettorale, il ministro ritiene ch'essa sarà resa meno aspra appunto dalla divisione degli elettori in curie e secondo confessioni.

Se anche le esigenze finanziarie dell'amministrazione bosniaca aumenteranno, è però sperabile che si possa mantenere l'ordine nelle condizioni finanziarie. Fino a tanto che l'amministrazione delle due provincie resterà affidata al Governo comune, i ministri comuni saranno, come finora, responsabili alle Delegazioni, e il bilancio dell'amministrazione bosniaca sarà anche presentato alle Delegazioni. La Dieta bosniaca non avrà tutti i diritti parlamentari, ma soltanto quelli che spettano a una rappresentanza provinciale. Saranno mantenute le relazioni finanziarie fra la Bosnia e la monarchia.

Infine il ministro dichiara che contro la nazione serba non esiste alcun pregiudizio; non si procederà aspramente contro nessuno, ma per tutti regnerà benevolenza e giustizia (applausi).

Munizioni per la Serbia, sequestrate

LINZ 23 (N). Su un rimorchiatore bavarese furono sequestrate qui 50 casse di capsule d'artiglieria. Cinque casse erano destinate per la Serbia, le altre pretesamente per la Rumenia. Il rimorchiatore verrà condotto a Vienna per le ulteriori disposizioni.

Il boicottaggio in Serbia

BELGRADO 23 (N). L'inviato a.-u. conte Forgach ha conferito oggi a lungo col presidente dei ministri, Velimirovic.

Alla nota di protesta presentata dall'incaricato d'affari a.-u., Franz, contro gli eccessi commessi a danno di negozianti a.-u., il Governo serbo ha risposto mediante una nota, nella quale dichiara che agli stessi sarà corrisposto un indennizzo nell'ammontare che vorrà stabilire la legazione a.-u.

Gli studenti rivolsero al popolo un manifesto esortante al boicottaggio non soltanto dei commercianti austriaci ed ungheresi, ma anche di quei commercianti serbi che smerciano articoli austriaci ed ungheresi. Il giornale «Stampa» consiglia di boicottare anche le merci provenienti dalla Germania, perchè Bülow, rifiutandosi di ricevere il ministro Milovanovic, offese la Serbia.

Missioni a Costantinopoli e a Pietroburgo

Stamane è partito in missione speciale per Costantinopoli Novakovic, capo del partito progressista. Egli ha dal Governo serbo pieni poteri di trattare con la Turchia per la stipulazione in iscritto di un accordo tra la Turchia e la Serbia, e di fare la dichiarazione precisa che la Serbia non desidera affatto di ottenere dei compensi a spese della Turchia.

Nicola Pasic è partito stamane per Pietroburgo.

Il giornale «Politika» attacca violentemente l'Austria-Ungheria per il divieto del transito e l'esportazione di materiale da guerra attraverso il territorio a.-u. per la Serbia ed il Montenegro.

Le donne di Belgrado hanno convocato per domenica un comizio di protesta contro l'annessione della Bosnia ed Erzegovina.

Delegati serbi in Russia

VARSAVIA 23 (N). Dopo una sosta di tre giorni, stamane tre delegati serbi, provenienti da Belgrado, e cioè i professori Belic e Paolovic e il giornalista Cemovic proseguirono per Pietroburgo. Lo scopo del loro viaggio è di informare la stampa russa e polacca sulla situazione in Serbia e sulle aspirazioni della nazione serba.

Aumenta nuovamente l'agitazione

per il boicottaggio delle merci a.-u.

COSTANTINOPOLI 23 (N). Negli ultimi giorni era alquanto scemata l'agitazione pel boicottaggio. Ora l'«Ikdam» e la «Yeni Gazeta», probabilmente in seguito dell'atteggiamento dell'Austria-Ungheria nella questione della conferenza, ricominciano a predicare il boicottaggio sistematico e permanente, richiamandosi a manifestazioni ungheresi e boeme.

L'articolo della «Yeni Gazeta», consigliante il boicottaggio, dice che la Turchia può trarne profitto tanto per il caso che si tenesse la conferenza, quanto anche qualora fosse ancora possibile un'intesa diretta.

VIENNA 23 (N). La «Wiener Allg. Ztg.» ha da Salonicco: Contrariamente alle notizie dei giornali, il boicottaggio delle merci austriache continua invariato. Il piroscafo lloydiano «Styria» è partito senza aver potuto scaricare le sue merci.

COSTANTINOPOLI 23 (B). In seguito ad un lagno giunto da Smirne, che la posta turca non consegna, ma rispedisce i pacchi postali provenienti dall'Austria-Ungheria, ciò che è contrario ai trattati, fu avviata un'inchiesta.

★

Secondo telegrammi giunti a una ditta locale, a Berutti i piroscafi lloydiani «Achille» e «Praga» stanno scaricando le loro merci. Il boicottaggio non è effettuato seriamente, ed è probabile che abbia a cessare prossimamente.

A Costantinopoli lo scarico è effettuato regolarmente nel porto di Haidar Pascià.

Le difficoltà interne in Turchia

Un colpo decisivo contro la reazione?

BERLINO 23 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Costantinopoli: In vista delle correnti reazionarie che si fanno sentire sempre più, le quali hanno la loro principale fonte all'Yldiz, i giovani turchi stanno maturando il progetto di fare un colpo decisivo contro la reazione. Il cambio delle guarnigioni dell'Yldiz sarà eventualmente imposto con la forza.

VIENNA 23 (N). Il «Corr. Bureau» ha da Costantinopoli: I pretesi manifesti minaccianti un massacro di cristiani non furono finora trovati nè dalla polizia, nè nelle ricerche fatte da privati. E' deplorevole quindi che la «Yeni Gazeta» abbia riportata la narrazione fatta ieri in redazione da un ulema. Questi avrebbe visto un giovane ebreo polacco affiggere tali manifesti, e che, sorpreso, l'ebreo sarebbe stato percosso e poi rilasciato. Siffatte notizie non possono che destare inquietudine.

I manifesti pacificatori del Comitato giovane turco non hanno prodotto tutto l'effetto desiderato. Sono inquietanti anche le disposizioni d'animo e diverse espressioni attribuite a facchini ed operai curdi, giacchè questi in caso di massacri di armeni hanno sempre la parte principale.

Però tutti questi ed altri sintomi allarmanti sono difficilmente controllabili. Le voci, secondo le quali oltre a tre battaglioni di fucilieri, verrebbero chiamati qui ancora sei battaglioni - e secondo un'altra versione un'intera divisione - del corpo d'esercito di Salonicco, e inoltre la circostanza che oggi tre corazzate sono uscite dal porto ancorandosi al largo, contribuiscono ad accrescere i timori d'un conflitto fra giovani turchi e vecchi turchi reazionari, nonchè a dare una certa apparenza di credito alla voce d'un imminente cambiamento della persona del sovrano.

Il telegramma del «Corr. Bureau» aggiunge che tutte queste voci vanno accolte naturalmente con debita cautela; però devono essere registrate, perchè caratterizzano la situazione.

I greci eccitati

Un nuovo incidente

VIENNA 23 (N). La «Wiener Allg. Zeitung» ha da Costantinopoli: I greci sono eccitati per un nuovo incidente. Un turco di nome Arif rapì una ragazza greca diciassettenne e la nascose in città. La ragazza però fu trovata, liberata e restituita ai genitori. Ieri il rapitore tentò nuovamente di impadronirsi della ragazza, ma ne fu impedito in tempo. Nella rissa che seguì in tale occasione Arif ferì molte persone.

COSTANTINOPOLI 23 (N). Sotto un manifesto turco in cui si minacciava un massacro di cristiani, affisso sul muro di una moschea, furono scritte in greco le seguenti parole: «Venite pure, siamo pronti!».

Il «Serveti Funun» constata che in questi ultimi giorni furono comperati a Stambul circa trentamila revolvers.

La Delegazione ungherese sbriga tutti i bilanci

BUDAPEST 23 (N). Nell'odierna seduta plenaria la Delegazione ungherese approvò il bilancio ordinario e straordinario del ministero della guerra, nonchè il credito suppletorio per l'aumento degli stipendi agli ufficiali e per il miglioramento del rancio alla bassa forza.

Durante la discussione del credito di occupazione, che fu pure approvato, gli oratori croati propugnarono l'annessione della Bosnia alla Croazia.

Avendo la Delegazione con ciò esaurito i propri lavori, la prossima seduta sarà tenuta quando sarà pervenuto il messaggio della Delegazione austriaca.

Beck giustifica il procedere del Governo

alla Delegazione austriaca

BUDAPEST 23 (N). Continuando il suo discorso alla commissione all'esercito della Delegazione austriaca, il bar. Beck vedi «Piccolo della sera» di ieri) dice che il delegato Axmann, discutendo il punto controverso riguardante

l'aumento del soldo alla bassa forza,

lo condannò in contumacia, senza concedergli neppure le circostanze attenuanti. La Delegazione austriaca aveva espresso il desiderio che si migliorassero gli stipendi degli ufficiali, e che alla bassa forza, nei limiti dell'importo di 10 milioni, si aumentasse il soldo e si migliorassero le condizioni materiali, in modo che l'importo assegnato fosse adoperato per metà per ciascuno di questi provvedimenti. Il Governo corrispose alla richiesta relativa all'aumento dello stipendio agli ufficiali, e provvide al miglioramento delle condizioni materiali della bassa forza con un importo di 7 milioni. Tutta la differenza sta dunque nell'importo di tre milioni e nel modo in cui si adoperò la somma spesa per la bassa forza. Certamente questa è una differenza sulla cui importanza si potrebbe discutere, ma si deve ammettere che si sono effettivamente migliorate le condizioni della truppa. La proposta attuale è il risultato di un compromesso fra i tre Governi, raggiunto dopo lunghe trattative ed in cui si tenne conto delle deliberazioni della Delegazione austriaca. Il ministro assicura che i tre Governi, nel raggiungere questo compromesso, procedettero solidariamente. Se il delegato Axmann considera il Governo austriaco come la parte soccombente, ciò dipende dalla diffusissima opinione, si potrebbe quasi dire dall'idea fissa, che la parte soccombente debba e possa essere sempre il Governo austriaco. L'oratore non vuol rivangare il passato per vedere come le cose stessero allora, ma può dire con animo tranquillo che questo rimprovero non può essere certo mosso al presente Governo, giacchè ogni critico sereno deve ammettere che nelle trattative con l'Ungheria gli interessi austriaci furono difesi non solo con energia, ma anche con l'oggettività risultante dalla considerazione che gli interessi dell'Austria e quelli dell'Ungheria sono i coefficenti dei quali si compongono gli interessi complessivi della monarchia come tale. Siccome il Governo ungherese aveva pure tale direttiva, fu appunto possibile di giungere in questo, come in altri casi, ad un compromesso che, secondo l'oratore, è accettabile.

Rileva inoltre che mediante questo compromesso fu evitato il grave pericolo che alle questioni puramente materiali si aggiungessero questioni riguardanti l'organizzazione. Non si può quindi affermare che il risultato non fu soddisfacente, e ciò avranno ammesso anche coloro che elevarono qui o altrove delle critiche. Il Governo austriaco può in ogni caso attendere con tranquilla coscienza che chi si sente innocente scagli contro lui la prima pietra.

Non serba alcun rancore al delegato Axmann per la sua critica, perchè l'esperienza gli insegna che un ministro, e specialmente colui che si trova alla direzione degli affari, deve ridurre al minimo la propria suscettibilità. Bisogna considerare inoltre che un partito mentre combatte ed agisce si trova di fronte ad infinite possibilità; mentre un Governo deve sempre calcolare con una realtà strettamente circoscritta, che talvolta altro non gli consente che di proseguire tranquillamente la propria via, in certi casi anzi non senza abbandonarsi ad un certo stupore.

Kozlowky chiede però che nel prossimo bilancio siano inserite delle poste per l'aumento del soldo alla bassa forza. Chiede inoltre parecchi altri miglioramenti materiali.

Parlano quindi Peteleny e Axmann. Questi, accennando alle spiegazioni del presidente dei ministri, dice che il Governo avrebbe dovuto mantenersi in contatto coi partiti che lo appoggiavano, e non già mettere i partiti stessi di fronte a un fatto compiuto.

Durante la discussione articolata, il ministro della guerra, Schönaich, rileva che le condizioni militari e geografiche della monarchia impongono assolutamente che in avvenire si dispongano dei crediti a scopi di fortificazione.

Il bilancio è quindi approvato, e, dopo breve discussione, anche tutte le mozioni presentate. Poscia si chiude la seduta.

La crisi ministeriale in Austria

La situazione è sempre fosca

VIENNA 23 (N). Come vi fu segnalato ieri, la crisi ministeriale, scoppiata in seguito alle dimissioni dei due ministri czechi, viene lasciata in sospeso, vale a dire che sulle dimissioni presentate, la Corona si riserva per ora la decisione e i due ministri rimangono provvisoriamente in funzione. Siccome però il gabinetto non potrebbe presentarsi alla Camera in questa stato di crisi latente, il barone Beck continua le trattative coi partiti interessati, per tentare di comporre la grave vertenza. Finora però nulla è risultato da queste trattative; la situazione si può considerare quindi invariata. Sorgono ora nuove preoccupazioni, perchè dall'un canto il Governo non può decidersi a lasciar andare senz'altro gli czechi - ciò che sarebbe la fine del sistema parlamentare; - dall'altro i partiti tedeschi mirano a ritornare compatti al Governo, ciò che potrebbe essere loro tanto utile in questo momento di gravi difficoltà. E, naturalmente, i cristiano-sociali in tale circostanza, tendono a farsi la parte del leone.

Anzitutto potrebbe dunque darsi che gli czechi, vedendo il pericolo che loro minaccia da un ministero prevalentemente tedesco, approfittino dell'occazione, non già per andarsene ma per fortificare la loro posizione, rinunciando bensì a qualche compenso, ma esigendo un portafoglio di più nel ministero. E' questa una possibilità non tanto improbabile; i tedeschi, accontentati in qualche altra guisa, conserverebbero pure le loro posizioni nel gabinetto.

In questo caso si potrebbe parlare di una vittoria degli czechi; ma il sistema parlamentare sarebbe salvo. Se invece gli czechi insistessero su tutte le loro domande, e quindi la crisi non si potesse risolvere con essi, subentrerebbe una seconda eventualità, meno probabile almeno finora: quella cioè di un ministero di coalizione fra cristiano-sociali e tedeschi liberali. La minore probabilità di questa combinazione è da scorgersi nel fatto che con ciò si rinuncerebbe al sistema parlamentare, impossibile senza la cooperazione degli czechi.

V'ha però infine anche il caso che, acuendosi vieppiù la situazione, e riconoscendosi per qualche tempo impossibile governare secondo il sistema parlamentare, anzichè ricorrere ad altre combinazioni, che nel presente momento potrebbero essere pericolose, si ricorra all'espediente - già affacciato in qualche circolo - del cosidetto Governo di impiegati, che sotto Körber fece buona prova.

Tutte queste eventualità che qui sono continuamente vagliate e discusse, possono dimostrarvi quante sieno le difficoltà della situazione. Da un momento all'altro può scoppiare una crisi generale; scoppierà, se la situazione attuale perdura, certamente alla Camera.

Vi dirò ancora, per registrare tutte le voci, che probabilmente il barone Beck rimarrebbe a capo di qualsiasi delle combinazioni accennate; si fanno però anche i nomi del barone Bienerth e del barone Gautsch, per il caso si dovesse ricorrere a un ministero d'impiegati. Molto in predicato sarebbe pure il conte Thun se dovessero spuntarla i cristiano-sociali, che terranno domani un'adunanza in cui esporranno completamente il loro punto di vista e delibereranno il loro atteggiamento.

La famiglia Danglard

Riproduzione vietata. (45)

Due vigili urbani venivano alla sua volta.

Li pregò di mostrargli la strada che doveva prendere per andare alla stazione dell'Est.

Per fortuna, non era lontana. Vi si recò.

C'era un treno in partenza. Vi si gettò. Otto ore dopo, quel treno lo metteva alla stazione d'un paesello delle Ardenne, sepolto nei boschi a due passi dal confine belga.

Andò a casa. Abitava una specie di capanna di legno, cadente e rovinosa.

Dei contadini lo videro e gli rivolsero la parola.

— E così? papà Bellond? siete di ritorno? E vostra figliuola sta come desiderate?

Egli non rispose.

Non udì nessuno. Camminava diritto, con passo rapido, assorto in un'idea.

— To'! To'! - dissero in paese; - che strana cera ha il papà Bellond... Le cose, a quanto pare, non vanno bene a Parigi...

Non lo si vide più. Come fu a casa, Bellond si coricò ed aspettò pazientemente che la morte venisse a prenderlo.

Per non cedere alla tentazione, aveva gettato tutte le provviste raccolte nella sua povera casa.

E si lasciò morire di fame!

Maria aveva avuto molte vicende senza che lasciassero traccia nel suo spirito.

Ma la morte di papà Bellond le fece grande impressione.

Rammentò la triste visita fatta da lei, una certa sera, al palazzo del conte della Bougardière, l'annunzio della morte di costui, il vecchio che l'aveva desiderata quando era dalla Pigassou ed a cui, mentre egli moriva, aveva deciso di darsi.

Questi due incidenti che capitavano l'uno dopo l'altro all'esordio della sua vita, le mettevano un po' di paura.

Per un momento ebbe l'impulso di sparire abbandonando quella vita di lusso e di vergogna in cui s'era data anima e corpo.

Ebbe nausea di quelle turpitudini e pensò a redimersi col lavoro.

Non era caduta in quell'obbrobrio per ingiusta perversità?

Un pensiero la sorreggeva; un pensiero che con gli anni s'era fatto gigante: la vendetta.

S'era detta che un giorno o l'altro rivedrebbe Danglard e che il caso le procurerebbe l'occasione di fargli pagare caro l'antico delitto.

Questa speranza le dava forza. Ma le gravi e profonde riflessioni ispiratele dalla fine del vecchio Bellond, frenarono per alcun tempo quel desiderio di vendetta.

Allora, nel suo abbandono, essa pensò a Giacomo Chauvière, che l'aveva tanto amata una volta e che essa non aveva voluto vedere, pensando che avrebbe sofferto del suo rifiuto e della sua scomparsa.

Pensò a Chauvière, dicendosi:

— Se egli mi ama ancora, sono salva. Dove incontrarlo?

Abitava ancora sul Passaggio Celestino. Era poco probabile. Ma colà potrebbero forse darle il recapito dell'operaio.

Non vi andò in persona, temendo d'incontrare i Pigassou, che aveva banditi da casa sua tutte le volte che avevano tentato di presentarvisi: vi mandò un servitore intelligente, il quale tornò sapendo l'indirizzo di Chauvière.

Confrontando le date, Maria constatò che egli aveva lasciato il Passaggio Celestino due o tre giorni dopo di lei. Corse al sobborgo S. Martino, all'ora in cui giudicò che Giacomo doveva essere tornato.

Egli v'era realmente. Stava leggendo quando essa entrò, avendo egli l'abitudine di consacrare alla sua istruzione il tempo che gli lasciava il lavoro manuale.

Non aveva cambiato molto. Era sempre sereno, disinvolto e sorridente.

La sua cameretta da operaio industrioso, arredata con mobili suoi, era pulitissima. Egli la rigovernava da sè, ogni mattina, prima di recarsi al lavoro. Sul davanzale teneva due vasi di fiori ed una gabbia con dei canarini; sulle pareti aveva appiccate delle incisioni di battaglie, rappresentanti sia le vittorie antiche della Francia, sia gli episodi eroici delle terribili e sanguinose battaglie del 1870.

Chauvière leggeva alla luce d'una lampadina a petrolio, fumando sigarette - la sua unica passione.

Maria entrò, con un fruscio di vesti, recando con sè un profumo sottile e delicato.

L'operaio, stupito, alzò la testa. Siccome la lampada era coperta, non diffondendo la sua luce che sulla tavola, non conobbe subito la visitatrice.

— Signora - disse, alzandosi - credo che sbagliate.

Maria, molto commossa, alzò il velo e venne innanzi un pochino.

— No, non m'inganno, Giacomo. E' qui che vengo... da voi... Siete voi che voglio vedere!

E gli stendeva le mani inguantate.

— Maria! - esclamò lui, dando addietro d'un passo - Maria!

Non prendeva la mano, stesa verso di lui. Ed avendo trovato dietro di sè una seggiola, vi si lasciò cadere.

La sua commozione era vivissima; si era fatto pallido pallido. Aveva il respiro affannoso e chinava gli occhi.

— Perchè venite? - chiese piano. — Avete bisogno di me?

Essa aveva gettato il mantello sopra un trespolo e avvicinando una seggiola alla tavola presso cui stava Chauvière, gli sedette di contro.

— Giacomo, sono infelice. Ecco perchè vengo.

— Infelice, voi dite? Non avete tutto ciò che desiderate?

— Ahimè! E' veramente quello che desidero?

— Siete ricca od almeno potete spendere riccamente... avete bei vestiti... portate dei diamanti di cui il prezzo darebbe pane a più di una famiglia di operai carica di figli... Un giorno vi ho veduta a passare ai Campi Elisi... Tutti attorno a me vi seguivano cogli occhi, dicendo: «E' Ravigote! A quanto pare, ha i più bei cavalli di Parigi».

S'interruppe per un momento, poi riprese:

— Vi ho riconosciuta, nonostante quel soprannome. Ah! io preferivo il nome di Maria!

— Giacomo, non sono felice! Giacomo, questa vita d'onta mi pesa!... Vorrei uscirne. Vorrei lavorare, come una volta... ignorata ma stimata... Voi solo sapreste che cosa io sono stata... e non tradireste il mio segreto, non è vero? Non lo tradireste se... mi amaste... ancora... E forse mi amate un pochino, Giacomo?

Egli si fece ancora un po' più pallido. Rimase a lungo senza rispondere. E quando vi si decise, la sua voce soffocata era appena intelligibile.

— Avete ragione, Maria, di voler abbandonare la vostra vita di avventure. Il lavoro val meglio, vedete... Non c'è altro di buono per noi altri popolani... E' il lavoro che ci rende superbi ed eguali a quelli che sono più ricchi di noi... anzi superiori a quei ricchi che non lavorano... Stabilitevi in qualche luogo: penserò io a provvedervi di lavoro. Lasciate la vostra casa senza portarne via un centesimo, perchè quei denari vi brucierebbero le dita... Se vi occorre qualche soccorso, ve lo darò io, che ho dei risparmi... e mi rimborserete quando il vostro lavoro vi darà qualche profitto. In quanto a rivelare il vostro passato, non abbiate timore, Maria: com'è vero che mi chiamo Giacomo Chauvière, serberò il segreto - è un dovere d'onestà... Non c'è bisogno di scuse per concedervelo, Maria!

Beck in udienza

BUDAPEST 23 (B). Il presidente dei ministri barone Beck fu ricevuto alle 2 pom. in lunga udienza particolare dall'Imperatore. Il barone Beck è ripartito alle 5 pom. per Vienna.

Per un ministro slavo-meridionale

GRAZ 23 (N). La «Tagespost» reca che fra tutti gli slavi meridionali si è addivenuti ad un accordo circa la nomina di un ministro nazionale per gli slavi meridionali. Il loro candidato è Sustersic.

La federazione dei liberi pensatori
vietata in Austria

VIENNA 23 (N). Era sorta qui l'idea di riunire tutte le associazioni del libero pensiero esistenti in Austria in una confederazione. Le autorità politiche avevano però proibito questa confederazione, dicendo che secondo gli statuti la stessa si presentava come un'associazione con scopi politici e quindi, secondo la legge, non poteva varcare i confini d'una singola provincia dello Stato, nè riunire più società in sè. Contro tale divieto fu elevato gravame al Tribunale dell'impero, il quale pronunciò oggi la sua decisione, respingendo il ricorso. Nella motivazione è detto che la confederazione progettata è da considerarsi come una confederazione politica, giacchè essa tende a riunire le società del libero pensiero, fra cui l'associazione dei liberi pensatori della Boemia, la quale, come lo dimostrò il congresso del libero pensiero tenutosi a Praga, è evidentemente una società politica.

Riservisti congedati

VIENNA 23 (B). Avendo dato nell'anno in corso la leva militare buonissimi risultati, sicchè si potè coprire completamente anche il contingente per la milizia territoriale, una parte dei riservisti richiamati al 6 ottobre potè essere congedata fino al prossimo termine di completamento che scade nella primavera del prossimo anno.

RAUCH IN UDIENZA

BUDAPEST 23 (B). Il bano barone Rauch fu ricevuto stamane, alle 10, in udienza dal re.

LA CONFEDERAZIONE GENERALE DEL LAVORO
alla Camera francese

PARIGI 23 (N). Durante la discussione dell'interpellanza sulla confederazione generale del lavoro alla Camera alcuni oratori ne chiesero lo scioglimento.

Il ministro Viviani dichiarò che ciò sarebbe illegale.

Infine la Camera approvò con 324 voti contro 60 un ordine del giorno approvante le dichiarazioni del Governo.

Comune francese che espelle il parroco

PARIGI 23 (B). Il vescovo di Quimper ha ordinato al parroco e vicario di Pleunevur, espulso dall'edificio parrocchiale, di abbandonare il Comune e di farvi ritorno solo se il Comune gli darà un corrispondente alloggio.

Arresti e perquisizioni a Pietroburgo

PIETROBURGO 23 (N). Ieri furono arrestate 25 persone sotto l'accusa di far parte del partito socialista rivoluzionario. Nella chiesa armena si trovò un grande deposito di scritti rivoluzionari. Dopo lungo tempo si vedono nuovamente nelle vie pattuglie di cosacchi.

Anche Muley Hafid vuole una conferenza
Due case di inglesi saccheggiate

LONDRA 23 (N). Il corrispondente del «Daily Graphic» manda da Fez che il sultano Muley Hafid gli avrebbe detto che egli desidera la convocazione di una conferenza europea per regolare il confine fra l'Algeria e il Marocco.

Il «Times» reca da Tangeri che gente del seguito di Muley Hafid invasero la casa del medico inglese di Abd el Aziz e la casa di una missionaria inglese le cui suppelettili furono gettate sulla strada.

Muley Hafid sarebbe privo di mezzi pecuniari.

La prima ascensione della nuova aeronave Zeppelin

FRIEDRICHSHAFEN 23 (B). L'aeronave del conte Zeppelin è salita alle 2.05 da Mansell e, passando sopra il castello, si diresse verso la città di Friedrichshafen.

FRIEDRICHSHAFEN 23 (B). L'aeronave del conte Zeppelin che fece oggi l'ascensione si diresse lungo la sponda württemberghese, poi passò sopra il lago verso la riva svizzera e quindi ritornò indietro, nella direzione di Manzell, dove scese senza incidenti alle 5.30 pom.

FRIEDRICHSHAFEN 23 (B). A proposito dell'odierna ascensione del conte Zeppelin si hanno ancora i seguenti particolari: Quando l'aeronave incominciò a salire la folla degli spettatori che assisteva dalla riva e da battelli speciali, proruppe in clamorose grida di evviva. Da Friedrichshafen l'aeronave ritornò a Manzell, girò sopra il cantiere e poi si diresse un'altra volta verso il castello, ma come nel primo giro, navigò subito contro vento.

La vertenza Zeppelin-Gross

BERLINO 23 (Wolff). A quanto si viene a sapere da fonte assolutamente attendibile la tanto commentata vertenza tra il conte Zeppelin ed il maggiore Gross si è risolta in nulla, perchè risultò che non ne esisteva affatto il motivo.

Una prova del «Parceval»

BERLINO 23 (B). Il pallone Parceval ha compiuto oggi con successo la sua prova per il volo a grande altezza. Per l'assunzione da parte delle autorità militari il pallone deve compiere la condizione di poter essere riempito all'aperto e poi fare una breve ascensione.

UNA NUOVA GRANATA

LONDRA 23 (B). Alla presenza di tecnici inglesi e stranieri ebbe luogo ieri a Fatersham il primo esperimento con una granata shrapnells per fucile, inventata da Martino Halle, e da spararsi con un comune fucile di fanteria. La granata pesa circa 650 grammi, ha una portata massima di 800 metri ed esplode battendo sul terreno.

L'ostruzionismo sulla ferrovia austriaca del nord

VIENNA 23 (N). La «Neue Fr. Presse» reca che il severo decreto del ministro delle ferrovie agli impiegati della Ferrovia del Nord ha prodotto sugli stessi grande impressione, avendo essi ora compreso a quali gravi pericoli si esponevano se non avessero sbrigato il loro servizio in modo normale. Presentemente in tutte le stazioni si lavora diligentemente per paralizzare gli effetti della resistenza passiva. Si spera che lunedì potrà essere ripreso il servizio normale.

Stasera la Camera di commercio di Vienna e le tre sezioni permanenti della Centrale della Federazione degli industriali deliberarono una manifestazione contro la resistenza passiva, nella quale si rileva che l'ostruzionismo reca grave danno non solo al commercio ed all'industria, ma anche a tutte le classi produttrici e consumatrici.

L'inchiesta sul Ministero della P. I. in Italia. ROMA 23 (N). Oggi ha ripreso le sue sedute il Consiglio di disciplina del Ministero della Pubblica Istruzione per giudicare intorno alle punizioni proposte dalla Commissione d'inchiesta. Il «Giornale d'Italia» dice che il Consiglio, il quale dovrà rifare tutto il procedimento giudiziario a carico dei colpiti dalla Commissione d'inchiesta, impiegherà una quindicina di sedute prima di emettere il suo verdetto.

Il principe di Monaco a Roma. ROMA 23 (N). La «Tribuna» riceve da Monaco: Si annunzia ufficialmente che il principe Alberto, completamente ristabilitosi, si recherà nel prossimo gennaio a Roma per tenervi l'annunciata conferenza.

Il Consiglio generale della Banca a.-u.

VIENNA 23 (N). La «Neue Fr. Presse» reca: Giovedì avrà luogo dopo una pausa di quattro settimane nuovamente una seduta del Consiglio generale della Banca a.-u. In questa seduta sarà bensì discussa la situazione del mercato, ma non vi si delibererà un'aumento dello sconto.

Riduzione di sconto

COPENHAGEN 23 (B). La Banca nazionale riduce con domani lo sconto cambiario dal 6 per cento al 5.5 per cento e l'interesse lombardato dal 6.5 per cento al 6 per cento.

Truffe in una società di veterani austriaci.

GRAZ 23 (N). In una società di veterani di qui si scoperse una truffa per parecchie migliaia di corone. La Procura di Stato aveva già avviata un'inchiesta alcuni anni fa, che però fu sospesa. Ora in seguito ad intervento della luogotenenza e del Ministero degli interni fu ripresa l'inchiesta e risultarono delle gravi irregolarità nella gestione.

La morte d'una centenaria.

LUCCA 23 (N). E' morta a Gattaiuola certa Maddalena Viani, di 104 anni. Maritata a trenta, non aveva avuto figli. Tempo fa la marchesa Alfieri le offerse di recarsi ad abitare nella sua villa, ma la Viani rifiutò, dicendo che un regime di vita diverso dal suo frugalissimo, la avrebbe fatta morire.

Uxoricida e suicida.

ANAGNI 23 (N). Tale Vincenzo Tosti, elettricista, per gelosia uccise con un colpo di fucile la propria moglie Lucia, e poi si suicidò con un colpo di fucile al petto.

Muoiono asfissiati pigiando l'uva.

PADOVA 23 (N). Presso Este è avvenuta un'orribile disgrazia. Durante il lavoro di pigiatura dell'uva, un operaio, colto da malore, cadde riverso e morì asfissiato. Un altro operaio accorse in suo aiuto, ma subì la stessa sorte. Altri sette operai, che sono accorsi tentando di salvare i primi due, dovettero essere trasportati all'ospedale colpiti da asfissia.

Moribonda.

BERLINO 23 (N). La donna investita ieri dall'automobile dell'Imperatore (vedi «Piccolo della sera» di ieri) è moribonda. L'Imperatore si fece informare due volte sul di lei stato.

ASTERISCHI

Affinchè della loro visita, che destò tanti entusiasmi, rimanesse un ricordo e insieme un documento, i cooperatori milanesi recarono in dono alla città di Trieste, nell'agosto decorso, una corona d'alloro, fusa in bronzo, colle bacche dorate e lo stemma di Milano. Sui nastri di bronzo si legge la scritta: I cooperatori milanesi alla città di Trieste, agosto 1908. La corona, ricca e di bella fattura, fu consegnata ieri al Civico Museo di Antichità, che ne ha assunta la custodia e ne curerà l'esposizione al pubblico.

★

Al nostro concittadino signor Demetrio Serra, domiciliato a Lipsia, ove dirige quella filiale della Casa G. Ricordi e Co., l'imperatore di Germania conferì il cavalierato dell'Ordine della Corona.

★

Matrimoni:
La signorina Gigetta Brumat col signor Francesco Zitta.

CRONACA LOCALE

LA PRUDENZA DEGLI STUDENTI

Abbiamo pubblicato, nei giorni scorsi, i resoconti delle adunanze tenute dai nostri studenti a Vienna e a Graz. E' opportuno e giova rilevare gli ordini del giorno votati nelle due adunanze, non solo perchè essi delineano i criteri degli studenti italiani nel presente momento, ma perchè fanno, nello stesso tempo, testimonianza di quella prudente sagacia che gli studenti hanno acquistata attraverso le molte tristi esperienze della questione universitaria. Codesta prudenza stessa è pegno sicuro che essi, venuta l'ora di agire, sapranno volgere l'entusiasmo giovanile non a scatti impulsivi, ma alla tenacia di un'azione conscia del fine e dei mezzi.

Mai come durante l'anno decorso - s'è lecito confrontare le delusioni divenute somma - gli studenti hanno visto sprofondata ogni loro più legittima speranza nella palude dell'apatia parlamentare e dell'antipatia gorvernativa. L'ordinanza per il riconoscimento degli studi compiuti nel Regno, adoperata altra volta dal Governo come uno zuccherino per raddolcire la bocca troppo amareggiata degl'italiani, fu posta nel dimenticatoio, dopo che, a meglio colorire l'indugio, il Ministero aveva chiesto la collaborazione dei deputati della sessione passata, e dopo ch'ebbe affermato di aver chiesto un parere alle Facoltà universitarie. Dimenticata parve la Facoltà di Wilten, a non dire di Trieste, per il cui solo nome sembrò che il Governo avesse adottata la prima legge del decalogo: «non nominate il nome di Trieste invano».

E a risarcire gl'italiani di ciò che la legge loro assicurava e il sopruso toglieva, si vide sorgere quel progetto dell'Accademia giuridica a Vienna, contro il quale insorsero recetemente tutti i gruppi studenteschi. Il ragionamento del Governo seguiva, infatti, questa strana logica: Non vi do quello che volete; in compenso sono disposto a darvi quello che io so che non volete, nè vorrete, nè potete volere.

Nessuna meraviglia quindi, se, scaduto l'anno e con l'anno svanite le promesse e le speranze, la pazienza degli studenti sia esaurita e se da loro s'attendeva per il nuovo anno, non senza qualche preoccupazione, la ripresa delle agitazioni su suolo accademico.

Ma gli studenti italiani, frenando gli impulsi, hanno dato prova novella della loro maturità. Non può sfuggire a nessuno che ogni azione degli studenti ha solo efficacia in quanto sia in grado di esercitare una pressione sul Governo o sul Parlamento. E poichè l'attuale constellazione politica, come gli studenti hanno accentuato a Vienna, sembra molto opportuna per ricominciare l'agitazione parlamentare e per assicurarsi qualche successo, era naturale che gli studenti volessero serbare l'arma pericolosa delle dimostrazioni su suolo accademico per la prova suprema. Ecco perchè, opportunamente, insistettero perchè i deputati ritentino le pratiche per ottenere che la Facoltà giuridica italiana, esistente ancora formalmente, venga trasferita a Trieste.

Abbiamo scritto «naturale»; cioè - si aggiunga a commento - per chi ragiona freddamente, lontano dall'odor della polvere e dalle ebbrezze della battaglia. Per gli studenti stessi, diciamo pure, che la rinunzia ha significato uno sforzo, un po' di violenza, sotto gli auspici del raziocinio, alla giusta eccitazione, all'impulsività. Ma gli studenti, naturalmente, non sono disposti ad attendere troppo, e sono preparati ad ogni eventualità. Perciò quello stesso ordine del giorno che invita i deputati all'azione parlamentare, propone, inoltre, di preparare le agitazioni, di organizzarsi per le dimostrazioni che si ritenessero necessarie, e fissa la tattica da seguire. Anzi a Graz prevalse l'idea di non aspettare per l'esito delle trattative che un brevissimo termine da stabilirsi di comune accordo con i colleghi di Vienna.

Per breve spazio di tempo dunque la questione universitaria è riaffidata ai deputati. Vedremo se l'opera di questi riescirà a riconquistare la fiducia dei giovani e ad evitare il rinnovamento di tutte quelle apprensioni che l'anno scorso suscitarono le dimostrazioni su suolo accademico.

Il rettore dell'Università di Vienna
per i postulati italiani

Abbiamo per telefono da Vienna:

Un rappresentante del comitato degli studenti italiani dietro invito del rettore dell'Università prof. Exner ebbe prima una lunga conferenza col direttore della cancelleria universitaria e poi conferì col rettore stesso. I due funzionari si sono informati se fossero autentiche le notizie dei giornali circa le deliberazioni prese dal Comitato universitario. Il rappresentante degli studenti rispose che le notizie erano esattissime, ed aggiunse che fra la studentesca italiana regna un vivissimo fermento e che le dimostrazioni potrebbero scoppiare da un momento all'altro qualora il Governo non si decidesse a sodisfare i postulati degli italiani. Rilevò però che in ogni caso - e ciò il rappresentante degli studenti dichiarò espressamente a nome dei suoi colleghi - queste dimostrazioni non saranno dirette contro l'Università o contro le autorità accademiche, ma in esse dovrà ravvisarsi l'applicazione dell'unico mezzo col quale gli studenti sperano di poter far valere efficacemente i loro diritti.

Il rettore riconobbe la giustezza dei postulati degli studenti italiani, ma sconsigliò dalle dimostrazioni, dicendo che queste potrebbero nuocere a tutti gli studenti, anche ai non italiani, ed all'Università stessa, e forse, disse, anche alla causa per la quale gli italiani stessi combattono. Consigliò invece agli studenti di esporre a lui i loro postulati, che promise di comunicare poi al senato accademico nella prossima seduta che si terrà ai primi di novembre. Promise anche di appoggiare le domande degli studenti italiani, e disse di poter assicurare che il senato a sua volta senza indugio trasmetterà i postulati degli studenti al ministero dell'istruzione, sollecitandone il sodisfacimento. Il rettore si disse convinto che il senato e tutti i professori sono favorevoli specialmente al riconoscimento degli studi fatti in Italia.

Il rappresentante degli studenti promise di comunicare i consigli e i suggerimenti datigli dal rettore ai suoi colleghi, ma osservò che gli studenti, anche se accettassero il suggerimento del rettore di invocare l'appoggio del senato accademico a favore dei loro postulati, non potrebbero con ciò obbligarsi a ritardare la loro azione più energica quando ritenessero opportuno d'iniziarla ancora entro i prossimi giorni.

Il rettore dichiarò che in caso di dimostrazioni entro l'Università egli dovrebbe procedere con tutto il rigore contro i colpevoli e specialmente contro i provocatori. Disse però di sperare che, ottenuto qualche risultato concreto mercè l'intervento del senato accademico, non ci sarà più bisogno di dimostrazioni. Questo intervento dell'autorità universitaria non deve però essere interpretato come una nuova azione destinata a passare per tutte le trafile dei rilievi e delle fasi preparatorie, bensì come un'azione di sostegno delle pratiche che sarà per fare la Commissione parlamentare italiana per la questione universitaria.

Il rappresentante degli studenti ringraziò il rettore delle buone intenzioni da lui espresse. Domani il Comitato degli studenti italiani terrà una seduta.

UNA CENTRALE ELETTRICA A SERVOLA
per i nuovi impianti ferroviari

In una seduta della Delegazione municipale della quale adesso si distribuiscono i verbali, il direttore dell'Ufficio tecnico comunale ing. Boccasini riferì sulla domanda verbale fatta al Podestà da parte del consigliere aulico Giorgio Minas, direttore dei Magazzini generali, e del consigliere di Governo Alessandro Galambos, vice-direttore delle ferrovie dello Stato, se il Comune sarebbe disposto di vendere al Governo la parte del fondo comunale tav. N. 20, cat. N. 446 di Servola, per costruirvi una stazione centrale elettriva, a scopo di trazione ed illuminazione dei nuovi impianti ferroviari. In esito a questa relazione la Delegazione deliberò di comunicare alla direzione delle ferrovie dello Stato che la Delegazione municipale è in massima d'accordo con la domanda e che è disposta di presentarla con voto favorevole al Consiglio della città, semprechè il prezzo di compravendita sia fissato in cifra tale, da dare affidamento che la proposta possa essere accettata, - incaricando il direttore dell'Ufficio tecnico di trattare con la Direzione stessa per la fissazione di questo prezzo.

LA COMUNIONE DEI BENI
in caso di fallimento del marito

La Suprema Corte ha testè pronunciato, in merito alla questione se la metà della sostanza comune spettante alla moglie d'un fallito debba essere compresa nella massa concursuale, una decisione disforme alle decisioni precedenti della Corte stessa.

In occasione del fallimento di un proprietario di stabili, l'amministratore della massa concursuale trovò tra i documenti un atto notarile col quale molti anni prima tra il fallito e sua moglie si era convenuta l'assoluta comunione dei beni non solo nei riguardi della sostanza allora esistente, ma anche dei beni che i coniugi avessero ad acquistare o ad ereditare in seguito. L'amministratore della massa chiese quindi che nelle rispettive partite del libro tavolare si apponesse l'annotazione che le porzioni iscritte nei relativi corpi tavolari come proprietà della moglie del fallito, dovessero, dal giorno dell'apertura del fallimento, essere considerate come comprese nella massa concursuale.

Il Tribunale circolare accolse la domanda; senonchè il Tribunale d'Appello fece luogo ai ricorsi presentati contro tale decisione da parecchi creditori della moglie, con la motivazione seguente: La comunione dei beni pattuita tra coniugi viene a cadere, a sensi del paragrafo 1262 del Codice Civile, con l'apertura del concorso sulla sostanza dell'uno o dell'altro coniuge e la sostanza comune viene divisa come in caso di morte. L'apertura del concorso sulla sostanza di una delle parti non trae seco l'apertura del concorso sulla porzione di sostanza comune spettante all'altra parte, chè anzi quest'ultima parte ottiene senz'altro la libera proprietà della propria porzione. L'apertura del concorso, secondo il paragrafo 1 del Regolamento concursuale, si estende a tutta la sostanza soggetta al procedimento esecutorio che il debitore insolvibile possiede, e non può estendersi all'avere di altre persone. Non è quindi assolutamente fondato in legge il comprendere nella massa concursuale del marito la porzione di proprietà di stabili spettante alla moglie.

La Suprema Corte respinse infine la domanda di revisione presentata dal curatore della massa concursuale perchè, a sensi del paragrafo 88 del Regolamento concursuale, non si deve annotare nelle pubbliche tavole l'apertura di concorso se non sui beni immobili di proprietà del debitore. L'apertura di concorso ha bensì degli effetti legali nei riguardi della sostanza soggetta alla comunione dei beni, ma, con l'apertura del concorso, non si può imporre una limitazione nell'amministrazione e libera disposizione della sostanza di proprietà del coniuge non fallito.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria dell'ingegnere Michele Sonz, dai figli dott. Riccardo ed architetto Guido cor. 200.

Per onorare la memoria della baronessa Marina de Bourguignon-Gattorno, dai signori Ida e Giuseppe Maoor. cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Orsolina de Cazzaiti nata contessa Ducco, dal nipote Alessandro P. Basili cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Gustavo Fantini, dal sig. Luigi Zuculin cor. 20.

Per la Cassa centrale pro gruppo di Pisino ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Giuseppe Mizzan dai sig.ri Ida e Francesco Salata, nipoti dell'estinto, cor. 20.

Per la costruzione di un teatro popolare. Era stata presentata alla Delegazione municipale un'istanza perchè volesse dare in via di massima voto favorevole al Consiglio per la cessione di un'area nel giardino pubblico Muzio Tommasini o sul piazzale della Caserma grande per la costruzione di un teatro popolare. La Delegazione deliberò di rispondere che non è in grado di aderire a tale domanda: per quanto riguarda il giardino, perchè l'area disponibile non può, a suo modo di vedere, essere sufficiente all'ideato edificio; per quanto riguarda l'area del piazzale della Caserma sia perchè manca ogni indicazione relativa all'estensione e alla posizione dell'area da occuparsi, sia perchè un'eventuale cessione di parte di quei fondi potrebbe in oggi pregiudicare all'operazione finanziaria non ancora risolta circa l'alienazione di quel complesso di fondi.

Merci che tornano dalla Tessaglia turca. La Direzione del Lloyd comunica: Il piroscafo «Styria», qui atteso il 29 corr. in linea Tessaglia A, porterà di ritorno tutte le merci che il piroscafo «Tirolo», da qui partito il 2 ottobre, aveva assunto per gli scali della Tessaglia.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'ing. Michele Sonz dai figli dott. Riccardo ed architetto Guido cor. 50 a favore della Guardia medica, cor. 50 a favore della Società Igea, cor. 100 a favore dell'erigenda Casa per marinai, cor. 100 a favore della Previdenza, e cor. 100 a favore della Croce rossa.

Per onorare la memoria della baronessa Marina de Bourguignon-Gattorno dai signori Olga e Giuseppe Pecenco cor. 30 a favore del fondo Artisti poveri del Circolo Artistico, dalla famiglia Pecenco cor. 20 a favore dell'Elisabettino, per una fanciulla ricoverata.

Per onorare la memoria del signor Giuseppe Mizzan da Giovanni e Vincenza Fillinich cor. 10, dal sig. Albino Legat e famiglia cor. 10, a favore degli studenti poveri del Ginnasio italiano di Pisino.

— Alla «Previdenza» pervennero dal sig. Leopoldo Vianello cor. 20.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della famiglia Jurco, danneggiata dall'incendio di via P. Revoltella, raccolte nella trattoria Hussu dalla Fortuna cor. 9.

A favore della famiglia Brustolin, danneggiata dall'incendio di via P. Revoltella, da A. S. Besso, cor. 2.

Dal sig Calimani Pin di Venezia, per un rimborso ottenuto, cor. 10, a favore di una famiglia (già assegnata).

Posta per la marina da guerra a.-u. Le spedizioni postali per la nave a.-u. «Imperatore Francesco Giuseppe I» per Aden verranno inoltrate dall'ufficio postale di Trieste alle 8.25 ant. dei giorni 5, 7, 8 e 14 novembre.

La corazzata „Francesco Ferdinando"
spinta, dalla bora, presso Pirano.
S' incaglia ed è disincagliata

Nell'edizione serale di ieri abbiamo riferito della fuga improvvisa, causata dalla bora, della corazzata testè varata «Arc. Franc. Ferdinando», che trovavasi ancorata al largo nel vallone di Muggia..

La nuova nave, che era stata rimorchiata a Pola per la visita di collaudo e per essere verniciata, martedì mattina, all'alba, veniva ricondotta a Trieste. Ma, causa la bora che già imperversava, non potè accostarsi e rimase nel vallone di Muggia, ancorata con due ancore. In permanenza a bordo fu lasciata una parte dei marinai del cantiere S. Marco con a capo il nocchiere Pietro Parenzan.

Tanto nella giornata di mercoledì, quanto in quella di giovedì, la bora avendo continuato a soffiare gagliarda, non fu possibile neppure il tentare il rimorchio della corazzata entro le acque del cantiere S. Marco.

In quei due giorni la grossa nave, che, sebbene «nuda» rappresenta circa 6000 tonnellate di peso, fu sballottata come un fuscello. E, presentando al vento una lunga superficie, alta 10 metri circa, in certi momenti la bora la faceva, benchè solidamente ancorata, girare su sè stessa.

La corazzata in balia del mare.

L'altra sera, giovedì, a bordo della «Franc. Ferdinando» si trovavano il nostromo Parenzan e' 22 marinai. La bora soffiava violenta con la forza di circa 80 chilometri all'ora, ed il mare agitato infliggeva alla nave pericolose «mascate». I ventitre uomini perciò vegliavano, riparati alla meglio, a prua ed a poppa. Poco dopo mezzanotte il vento rincalzò; il mare divenne più agitato e la nave, scossa da una più forte «mascata», incominciò ad «arare» sulle ancore e andò alla deriva. Il Parenzan e gli altri, impossibilitati ad impedirlo, cercarono di attenuarne, per quanto possibile, le conseguenze, che potevano essere gravissime per lo scafo e per essi che erano sopra. Il «Francesco Ferdinando», uscito dal vallone di Muggia, sempre in balia della corrente, a mala pena governandosi con le ruote provvisorie dei tue timoni, si diresse lungo le coste dell'Istria.

Poco dopo le 4 ant. il Parenzan, da vecchio lupo di mare, riconobbe la lanterna e gli altri fanali del porto di Isola e, pratico com'è dei luoghi, manovrò di conseguenza affine di accostare a terra nelle migliori condizioni.

La corazzata s' investe.

Ad un certo momento la nave ebbe un piccolo sobbalzo, poi un altro, poi un terzo: e rimase ferma. La notte era ancora scura; in fondo, a sinistra, occhieggiavano i fanali del porto di Isola.

Allorchè incominciò ad albeggiare, il Parenzan riconobbe che la località dove la nave si era arrenata era precisamente la Punta Ronco. Scandagliato il fondo, constatò che la nave si era fermata su di un banco quasi sabbioso, in circa tre metri d'acqua e a circa 70 a 80 metri della montagnola che costituisce la Punta Ronco e che in quel punto è quasi tagliata a picco.

Intanto, verso le 6 e mezzo di mattina, gli addetti del Cantiere S. Marco, accortisi dell'improvvisa partenza della nave, telefonarono al direttore dello Stabilimento Tecnico Triestino, comm. Ländecke, il quale dispose subito che il rimorchiatore «Bravo» si recasse tosto a perlustrare le acque, alla ricerca della nave, imbarcando all'uopo quanta più gente poteva. E poco dopo il «Bravo» partiva con a bordo circa un centinaio d'operai e alcuni ingegneri. Giunto all'altezza di Isola, il comandante scorse subito la nave arrenata, che presentava la prua alla Punta Ronco ed il fianco sinistro alla montagna. Il «Bravo» s'accostò e trasbordò subito sulla nave la gente che aveva portato. Poi a tutto vapore ritornò al Cantiere S. Marco, recando la notizia del rinvenimento. Alle 7 e tre quarti, di conserva con i rimorchiatori «Egle» e «Dori», del Cantiere S. Marco, con a bordo marinai, operai, ingegneri, capi d'arte, palombari ed attrezzi, il «Bravo» tornò sul luogo. Più tardi giunsero il «Pluto», del Lloyd, l'«Audax», della Capitaneria di porto, lo stazionario «Panther» e, verso mezzogiorno, si tentò il rimorchio e il disincaglio. I primi tentativi non riuscirono. Alla terza strappata, i cavi, benchè grossi e d'acciaio, si spezzarono. Allora fu deciso di preparare dei cavi nuovi e di rifare il tentativo al sopraggiungere dell' alta marea.

Corazzate, torpediniere e autorità sul posto.

All'1.15, a tutto vapore, giunse da Pola l'incrociatore «Carlo VI», che si mise a disposizione pel disincaglio, e da Trieste giunse con una torpediniera il contrammiraglio de Couarde, comandante il distretto marittimo di Trieste, e poi altre tre torpediniere con altri ufficiali superiori.

Il contrammiraglio de Couarde si recò a bordo della nave incagliata e dal capitano Danelutti, dello Stabilimento T. T., seppe i risultati della visita fatta dal palombaro, che, cioè, da quanto era stato possibile accertare, il fondo non aveva sofferto danni e che le pareti avevano resistito.

Al sopraggiungere dell'alta marea, da bordo della «Carlo VI» furono calati i cavi; l'«Audax» li portò alla nave arrenata e furono assicurati a bordo nel miglior modo possibile.

Alle 4.15, pure proveniente da Pola, giunse sul luogo la corazzata «Arc. Federico Carlo», ma questa, come ormai la «Panther» e gli altri rimorchiatori, rimase inoperosa al largo.

Il disincaglio riesce.
La «Francesco Ferdinando» è rimorchiata a Pola.

Con l'aiuto validissimo dell'«Audax», venivano intanto messi a posto tre cavi - due d'acciaio e un gherlino di manilla - e la «Francesco Ferdinando» fu così congiunta per la poppa, a circa 100-120 metri di distanza, alla poppa del «Carlo VI». Dalle 5 alle 7 si riposò. Alle 7.10, finalmente, quando la marea stava per giungere al suo culmine, fu deciso di fare il tentativo di disincaglio. Appena i cavi furono tesi, il «Carlo VI» forzò a tutto vapore in avanti, e un istante dopo, mentre tutti i riflettori delle navi e delle torpediniere proiettavano fasci luminosi sulla bianca nave incagliata, questa incominciò a muoversi e poi, accelerando il suo movimento e fra gli urrà degli equipaggi, seguì il rimorchio.

Alle 7.15 la nave era libera e salva.

Poi, dopo alcune manovre, sempre tenuta a rimorchio dalla «Carlo VI» e sempre illuminata dai proiettori delle navi, girò fuori del vallone di Isola, prendendo la rotta di Pola, dove giungerà stamane e dove sarà subito immessa di nuovo nel bacino di carenaggio per essere visitata dai periti del Cantiere costruttore, delle assicurazioni e da quelli della Marina da guerra.

IL MEMORIALE DEI LAVORANTI MACELLAI
L'ultimatum ai principali

Iersera, come annunciato, in sala Mally si tenne un'adunanza (a paragrafo 2) dei lavoranti macellai, per discutere e deliberare in merito al fatto che i proprietari di macelleria non deliberarono in favore del memoriale presentato dai loro dipendenti, quali attinenti al Consorzio. La sala era zeppa.

Il sig. Simonetta, capo degli attinenti, comunica una lettera diretta dalla direzione del Consorzio al Comitato degli attinenti. Con questa lettera la direzione riferisce che appena le fu presentato il memoriale radunò privatamente i consortisti riuscendo anche a loro formare un Comitato per lo studio del memoriale. Senonchè quando il Comitato ebbe discusso e deciso in merito, non gli riuscì di radunare i consortisti in numero tale da poter prendere deliberazioni. Dopo ripetuti tentativi, non riuscendo a raccogliere i consortisti, il comitato declinò il proprio mandato, e la direzione del Consorzio si trovò costretta a comunicare con dispiacere l'avvenuto al Comitato degli operai. Di fronte a questa situazione, al Comitato degli operai ed al capo degli attinenti riusciva difficile radunare i colleghi senza avere esperita qualche altra pratica, sapendosi a priori che fra gli operai vi è forte agitazione. Iermattina il capo degli attinenti si recava spontaneamente al Consiglierato di luogotenenza per vedere se mercè il suo intervento si potesse evitare di giungere agli estremi. Conferì col cons. Dandini prima, e col cons. Fabiani poi, e seppe che appunto si cercava di lui poichè si era saputo di propositi di sciopero da parte dei lavoranti macellai. Il cons. Fabiani consigliò di evitare quell'ultima ratio, promettendo che avrebbe interposti i suoi uffici presso i consortisti. Consigliò pure la nomina di un Comitato dei lavoranti, con pieni poteri, per poter raggiungere l'accordo con maggiore sollecitudine. Il relatore aprendo la discussione su quanto ha esposto, raccomanda la massima calma.

Il sig. Severi, pur ammettendo che gli operai possano rimettere la decisione sullo sciopero a più tardi, nota però che i principali potrebbero evitare di far giungere le cose all'estremo dando una pronta risposta alle domande degli operai. Presenta in proposito un ordine del giorno, secondo il quale, tenuto calcolo delle eque domande dei lavoranti, che stanno in relazione col paragrafo 114 della nuova legge industriale, viene stigmatizzato il contegno dei consortisti che non intervenendo alle adunanze vollero frustrare lo scopo del memoriale, e poichè il tempo accordato prima ai principali era sufficiente per una loro decisione, questa volta l'assemblea dei lavoranti presenta, quale «ultimatum», la domanda che vengo loro data una precisa risposta in merito al memoriale entro giovedì 28 corr.

Il sig. Simonetta riferisce su due lettere pervenute al comitato degli operai, dirette dalla signora ved. Adamich e dal sig. Saversich, che dichiarano che avendo avuto sentore delle migliorie chieste dai lavoranti mediante la pubblicazione nel nostro giornale, sono disposti ad accordare quanto dai lavoranti viene chiesto, purchè in caso di movimenti i loro dipendenti non abbandonino il lavoro, e a movimento finito, se qualche miglioria andasse a vantaggio degli altri principali, valesse pure per essi.

L'ordine del giorno Severi viene approvato all'unanimità. L'assemblea accoglie pure all'unanimità il consiglio del sig. Simonetta di aderire alle vedute del cons. Fabiani accettando il suo intervento nella vertenza; sempre però tenendo fermo all'ordine del giorno votato. Il Comitato esistente, ritenendo con ciò esaurito il suo compito, si dimette, e l'assemblea è invitata a nominarsi un comitato con pieni poteri.

Oltre al capo degli attinenti sig. Simonetta, l'assemblea elegge per acclamazione i signori Servi, Uvi e Fulin. Gli eletti rilevano l'importanza del mandato ad essi conferito, e promettono di fare quanto sta

in loro potere per definire la vertenza a vantaggio degli operai; reclamano però la massima calma e la piena solidarietà.

Dopo di che l'adunanza si scioglie.

PERQUISIZIONI E NUOVI ARRESTI di giovani mazziniani

a Trieste, Capodistria, Pola e Gorizia

Ieri nelle prime ore della mattina alcune squadre di agenti della polizia di Stato fecero delle perquisizioni nelle case di quei giovani mazziniani arrestati domenica scorsa nel pomeriggio nella trattoria «Subietta» a Sant'Anna. E contemporaneamente si perquisirono le abitazioni di altri quattro giovani non compresi fra gli arrestati. Presso uno di questi furono sequestrati tre volumi delle opere di Giuseppe Mazzini; presso un altro alcuni opuscoli di propaganda; e presso gli altri due qualche stampato di tenore repubblicano e scritti insignificanti.

Anche a Capodistria la locale direzione di polizia fece eseguire dalla gendarmeria delle perquisizioni nelle case di giovani mazziniani. Uno di questi giovani fu anche arrestato.

Abbiamo da Pola 23: Stamane nelle prime ore, vari ufficiali di polizia in divisa e agenti, praticarono delle perquisizioni domiciliari presso giovani ascritti alla democrazia sociale italiana. L'ordine aperto del quale erano muniti i funzionari di polizia, li diceva incaricati di sequestrare quanto si riferiva alla D. S. I. e al gruppo mazziniano di Trieste. Dopo perquisite le loro abitazioni, parecchi giovani furono accompagnati negli uffici ed esercizi a cui sono addetti, dove furono rinnovate le perquisizioni. A quanto si sa, le perquisizioni non diedero alcun risultato. Furono sequestrate copie di giornali repubblicani, carte private e... missive amorose. Uno dei giovani mazziniani, l'allievo farmacista F. V., fu dichiarato in arresto e accompagnato alle carceri inquisizionali di Sottocastello.

* Ci scrivono da Gorizia 23: Per ordine dell'autorità politica di Trieste, oggi si praticarono perquisizioni domiciliari presso tutti i nuovi direttori del Circolo popolare di coltura, succeduto al disciolto Circolo popolare. Pare che scopo della perquisizione fosse di pervenire ad accertare quale intesa corresse fra questo Circolo e circoli repubblicani del Regno. La perquisizione però non diede alcun risultato in tale senso. Appena si trovarono alcuni giornali ammessi a libera pratica nello Stato e libri e carte di nessuna importanza.

I francobolli della vecchia emissione. La validità dei francobolli postali dell'emissione anteriore va a cessare col 31 ottobre a. c. A datare dal 1. novembre a. c. per l'affrancazione possono essere impiegati solamente francobolli della nuova emissione.

Allo scopo di facilitare ancor più il passaggio dell'emissione anteriore alla nuova è permesso che i francobolli non usati dell'emissione anteriore possano essere scambiati dagli uffici postali verso francobolli dell'emissione nuova gratuitamente dal 1. novembre 1908 sino alla fine dell'anno in corso e dal 1. gennaio 1909 in poi verso riscossione di una tassa di cambio di 1 centesimo per francobollo.

Contemporaneamente gli Uffici postali devono spedire al locale deposito di segnavalori l'intiero quantitativo di francobolli dell'anteriore emissione al più tardi fino al 10 novembre a. c. I francobolli della vecchia emissione scambiati dagli Uffici postali nel periodo dal 1. novembre sino al 31 dicembre a. c. si devono del pari rassegnare al deposito dei segnavalori al più tardi fino al 10 gennaio 1909.

Fortior podistico italiano. Il Club Sportivo «Edera» indice per domenica 1. novembre l'VIII. marcia del Fortior. Tale marcia si effettuerà sul seguente percorso: Trieste, Prosecco, Nabresina, Duino (fermata di un'ora), Monfalcone, Ronchi, Sagrado, Romàns, Nogaredo, Palmanova. La marcia è libera a tutti. Il ritrovo per la partenza è fissato al Caffè «Milano», alle 5 ant. di domenica 1. novembre. Le inscrizioni si ricevono da oggi in poi, dalle 8.30 alle 10 pom., al Caffè «Milano».

Convegni sociali. Il Club Sportivo «Sempre Avanti» indice per domani la sua prima gita podistica alla volta di S. Odorico della Valle (Dolina). Partenza alle 1.30 pom. dalla sede sociale (via S. Giovanni 9).

* Il Circolo «Alba risorta» darà domani, dalle 3 alle 9 pom., un trattenimento di danza, nella sala in via dell'Istituto 15.

* Il Club Yolanda darà domani, alle 3.30 pom., nella sala Pitacco, un trattenimento di danza, drammatica e varietà.

* L'Unione corale darà domani, alle 8, nella restaurata sala sociale, un concerto vocale, diretto dal m.o Giuseppe Bamboschek. Seguiranno le danze.

Notizie del Födransperg

Lo squartatore continua a protestarsi innocente - L'istruttoria del delitto è compiuta; si fanno, però, altre ricerche - La casa maledetta non è più piantonata

Come sta lo «Squartatore»? Che cosa fa? A che punto è l'istruttoria? - queste le domande che numerose lettere di assidui ci rivolgono.

Il cav. Födran de Födransperg sta bene. La sua salute non ha sofferto per nulla del lungo soggiorno in carcere: ed egli, dopo qualche po' d'agitazione sofferta nei giorni dei primi interrogatori fattigli subire dal giudice istruttore, è tornato completamente calmo e tranquillo. Non si meraviglia più neppure della lunga detenzione: anzi, in proposito si sarebbe espresso: «Non si decidono a portarmi dinanzi ai giurati; ciò significa che la Procura di Stato non crede di poter ottenere la mia condanna con gli elementi finora raccolti». Invece, le cose stanno ben diversamente. L'istruttoria per il fatto da lui commesso in danno della povera canzonettista è, si può dire, completa: ma non è stata ancora chiusa, nè si chiuderà per ora, perchè si indaga anche su altri gravi fatti, dei quali il Födransperg apparisce gravemente indiziato. In relazione, anzi, a questi altri fatti, nei giorni scorsi il giudice istruttore dott. Pollanz con il suo cancelliere dott. Perucich ha fatto nuovi sopraluoghi e perquisizioni nella casa del delitto, a Roiano, sequestrando e portando con sè altri corpi di reato che potranno servire come mezzi di prova.

Oramai, ad eccezione della stanza nella quale la povera Lucy fu scannata e squartata, la proprietaria della casa ha potuto avere la libera disposizione dell'appartamento già occupato dal Födransperg. Sono state ritirate le guardie che piantonavano la casa.

Il Födransperg, intantò, passa le sue giornate leggendo i libri, poco intellettuali del resto, che si trovano nella biblioteca della prigione: i racconti del canonico Schmidt e simili.

La vendetta di un macchinista

Orribile disgrazia evitata per miracolo

A bordo del piroscafo «Fausto Cosulich», giunto martedì nel pomeriggio proveniente da North Shields, accadde un fatto gravissimo, e se oggi la cronaca non registra una orribile disgrazia, lo si deve ad un vero miracolo. Ecco quanto abbiamo potuto apprendere sul fatto. Durante la sua ultima permanenza a Trieste, il comando del piroscafo licenziò ipso facto uno dei macchinisti. Questo, alla regolazione dei conti, rilevò che erano stati fatti in modo ch'egli veniva a risentire danno rilevante, e insistette perchè venissero fatti alla sua presenza. Ma non fu esaudito; il piroscafo partì. Il danneggiato giurò di vendicarsi e, sebbene fosse passato già parecchio tempo, ieri nel pomeriggio tentò di dar esecuzione al suo triste divisamento. Salì a bordo col pretesto di visitare alcuni compagni, ed infatti si trattenne per qualche minuto con parecchi. Poi finse di andarsene, ma, invece, colto il momento in cui nessuno l'osservava, scese nel riparto macchine e, avvicinatosi furtivamente alla macchina principale, si munì di un cacciavite e poi staccò la molla di un pistone della macchina stessa. Senza tale congegno la macchina non soltanto veniva resa inservibile, ma, qualora l'avessero posta in moto senza accorgersi della mancanza della molla, sarebbe avvenuto un tremendo disastro. Stordito dall'odio che nutriva contro il comando del piroscafo, il vendicativo macchinista non pensava in quel momento che, oltre ad arrecare un sensibile danno all'armatore, avrebbe dato la morte a parecchi dei suoi ex-colleghi. A fatto compiuto il macchinista salì sulla coperta e, ritenendo che nessuno lo vedesse, gettò la molla del pistone in mare; poi se ne andò tranquillamente.

Il piroscafo era prossimo alla partenza, percui, un momento dopo i macchinisti scesero nel loro riparto e, con precauzione veramente lodevole, esaminarono la macchina, e constatarono la mancanza della molla. Fu subito avvertito il comandante, il quale fu costretto a rimandare la partenza sino a che non si fosse rimessa una nuova molla al pistone. Poi fu avviata una severissima inchiesta, in seguito alla quale venne arrestato il vendicativo macchinista. Alla Polizia egli tentò di negare, ma fu smentito da una persona di bordo che, non vista, lo aveva veduto gettare in mare la molla. Fu trattenuto in arresto.

Tentato suicidio. Il bracciante Gregorio C., di 35 anni, abitante con la famiglia in via Commerciale, nel pomeriggio di ieri, rincasato, si rinchiuse nella propria stanza. Poco dopo la moglie udì una forte detonazione; accorse e trovò il marito con una rivoltella in mano che, dopo un primo colpo miratosi, stava per spararne un secondo. Gli strappò l'arma di mano e fece subito chiamare il dottore della Guardia medica, il quale riscontrò che il primo proiettile era penetrato al C. nella spalla sinistra, e prestò le prime cure al sofferente, il quale però non volle saperne di recarsi all'Ospedale. Non si conoscono i motivi del tentato suicidio.

Gettato in mare, non caduto? Narrammo ieri che verso le 12.30 della notte antecedente, dal molo della Sanità era caduto in mare il bracciante Carlo Cocut, da Copriva, abitante al N. 44 di Rozzol. Il Cocut fu trasportato all'Ospedale, ma ne uscì ieri, e venne ai nostri uffici per pregarci di rilevare che egli non cadde in mare, ma che vi fu gettato. Rilevò prima di tutto di non essere bracciante, ma giornaliero; poi ci fece il seguente racconto:

— Verso le 9 e meza mi andavo a casa. Arivado in via del'Istituto, son sta avvizinà da due individui che mi conossevo solo de vista. I me ga ciapà per i brazzi e i me ga dito: «A ste ore no se va a casa; se se un omo vigni con noi a bever un goto de quel bon». Mi, che quel el me piasi, no go dito de no, e lori i me ga menà in un'ostaria là vizin. Semo stadi la per una mezza ora; mi go pagà el mio e lori el suo. Po mi volevo andar casa, ma i do individui no me ga lassà e me ga tocà andar con lori. I me ga fato girar fin dopo la mezanote; po i me ga menà a la Sanità, i me ga spinto verso la zima del molo e, quando meno me lo spetavo, i me ga smacà in mar.

Aggiunse che durante la serata fu derubato del portafogli nel quale teneva due cambiali.

Miglioramento e redenzione. Nello stato di Maria Moro e Maria Heferer, quelle due sventurate che, come narrammo ieri, furono spinte alla mala vita da un tale, Giuseppe Jacopich, è subentrato un sensibile miglioramento. Appena letta nei giornali la triste istoria, la direzione della Società contro la tratta delle bianche, alla presidenza della quale sta il dott. Ravasini, assistente nella settima divisione dell'Ospedale, prese gli opportuni provvedimenti per tentar di sollevare le due giovani dal fango.

La disgrazia alla fabbrica Judtmann. Nello stato dell'operaio Domenico Giacomelli ieri subentrò un sensibile miglioramento, talchè i medici ritengono di poter salvarlo. Egli fu anche in grado di parlare. Non seppe dire però nulla che potesse chiarire come rimase aperto il rubinetto di gas, che fu causa della morte del povero suo compagno Angelo Ippolito e mise lui stesso in fin di vita.

Sulla salma dell'Ippolito ieri il medico perito dott. Xydias, per incarico dell'autorità giudiziaria, praticò l'autopsia. La salma fu, quindi composta in una cassa nera, e mani pietose di compagni di lavoro la cosparsero di fiori. Alle 5, col furgone comunale, la salma dell'infelice venne trasportata al Cimitero.

Disgrazia a San Rocco. - Un uomo caduto da due metri d'altezza. Il macchinista Albino Mariotto, di 28 anni, abitante in via Calvola 14, l'altra sera dopo aver lavorato al Cantiere di San Rocco, cadde da un muretto, da circa due metri di altezza e riportò una frattura al piede sinistro. Con una barella fu portato a Muggia, dove ottenne le prime cure e dove rimase a pernottare. Iermattina poi giunse a Trieste col vaporetto e venne accolto nella quarta divisione dell'Ospedale.

Una scatola di fiammiferi che prende fuoco. Iersera ricorse alla Stazione centrale di soccorso il signor Vincenzo Martinelli, impiegato, di 26 anni, abitante in via della Stazione N. 17, per alcune ustioni alla mano sinistra. Raccontò che mentre accendeva un fiammifero la scatola gli aveva preso fuoco tra le mani.

Causa il freddo. - Un vecchio che vuol ferire una donna.

— Signora, son vignù a pregarla de darme el mio capoto: fora fa un fredo fiol d'un can e cussì no posso andar attorno.

— Pronta: sior Perco me ga dito: la tegni sto capoto e sto biglieto del Monte e quando el Cofersin el vegnarà a ciorlo, la se farà dar trenta corone che el me devi.

— Ma mi no go le trenta corone.

— E alora mi tegno la roba in armer.

Il debitore, Giuseppe Cofersin, di 66 anni, abitante in via dell'Istituto, montò sulle furie: gridò, schiamazzò ed in fine, estratto un temperino, minacciò di ferire la detentrice del cappotto e del biglietto del Monte. La minacciata, Anna Scherl, abitante in via della Fonderia N. 2, secondo piano, mandò a chiamare le guardie e fece arrestare il violento. Questo, che in quel momento si trovava in compagnia della propria moglie, fu condotto in prigione.

Un mentecatto irreperibile da due anni e mezzo. Dall'aprile 1906, Antonio Scocir, posto sotto curatela per mentecattagine, pertinente e dimorante a Cersocia, nel distretto giudiziario di Plezzo, nel Goriziano, si è allontanato da casa sua, e da quell'epoca non si potè rilevare il suo soggiorno. Egli ha 56 anni, è di statura piccola, ha capelli e baffi castagni, faccia bislunga, occhi grigi, bocca larga e naso regolare. Caratteristico è in lui il ripetere ogni domanda che fa e così pure ogni risposta che dà. Si suppone che egli si trovi a Trieste. L'Autorità giudiziaria di Plezzo lo ricerca.

Le falene. Un agente di polizia arrestò iernotte due farfalline poco più che sedicenni (!) Carolina B. ed Angela C., mentre gironzavano in cerca d'avventure. Alla Polizia esse protestarono, ma le loro querimonie a nulla servirono.

I senza tatto. La notte era rigida. Erano già parecchie ore che il loro stomaco non riceveva alcun cibo e gli stimoli della fame si facevano sempre più prepotenti. Che fare in tali condizioni in un paese forestiero, nel quale non conoscevano anima viva? Dopo aver lottato per più ore, i due miseri si presentarono all'ufficiale Patz, d'ispezione alla Polizia, e lo pregarono di aiutarli. Il funzionario, non potendo far altro, propose di mandarli agli arresti per poi farli accompagnare al loro paese accompagnati dalle guardie.

— Ma noi non abbiamo commesso nulla di male - disse uno dei due, con le lagrime agli occhi - perchè vogliono infligerci simile umiliazione?

— A noi basta un ricovero per la notte e un pezzo di pane per non morire d'inedia. - Aggiunse l'altro.

— Ed io non posso fare che quanto ho detto: o così....

— O morire sulla strada.... Abbiamo compreso.

I due sventurati ponderarono per un po' e poi, non trovando altra via d'uscita, acconsentirono ad essere condotti in prigione.

Durante il lavoro. Ieri, verso le 5 p., mentre il manovale Carlo Fagilli, di 29 anni, abitante in via di Rena N. 10, era intento al lavoro, accidentalmente gli cadde sul mignolo destro una pietra del peso di dieci chilogrammi, cagionandogli una frattura complicata. Dopo le prime cure alla Guardia medica, fu inviato all'Ospedale.

Una cornata. Iersera si presentò al nostro Ospedale la contadina Caterina Vodopivez, di 60 anni, da Montespino in quel di Gorizia, per la cura di una ferita perforante l'occhio destro. Raccontò che lunedì scorso, nel suo paese era stata colpita dalla cornata di un bue. I medici del luogo avendole riscontrato la perforazione del bulbo, la inviarono a Trieste. Venne accolta nella divisione oculistica.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Luigi Pippan, di 28 anni, macchinista, da Cominiano, per escoriazioni all'anulare destro; Paolo Seni, di 17 anni, fabbro, abitante in via dei Piccardi N. 6, per una ferita alla mano sinistra; Orsola Vilich, di 15 anni, domestica, abitante in via Torre bianca N. 40, per una ferita alla mano destra; Luigi Cargnel, di 21 anni, bracciante, abitante in via Nuova N. 44, per una ferita alla mano sinistra.

* Ricorsero ieri all'«Igea»: Giacomo Zaccaria, di 20 anni, per l'estrazione di una scheggia dal palmo della mano sinistra; Luigi Diana, di 23 anni, per la distorsione della mano destra; Bortolo Barzellati, di 44 anni, per escoriazioni alla mano destra; Elvira Glessich, di 29 anni, per una ferita di taglio al capo; Giovanni Marincovich, di 3 anni, per l'estrazione di una scheggia dal palmo della mano sinistra; Luigi Maccari, di 18 anni, per escoriazioni al polso destro.

Corrispondenza aperta. *Forestiero.* I lavori della galleria di Montuzza furono diretti dall'ing. Edoardo Grulich. — *Curiosissimo.* Se un subinquilino al quale è stata affittata una stanza si assenta periodicamente, ma continua a tenere la stanza a propria disposizione, è tenuto a pagare l'affitto della stessa anche per il periodo delle sue assenze, a meno che non sia stato pattuito il contrario. — *E. F. Studente di legge.* Presso l'ufficio postale di qualunque città del Regno Ella troverà un catalogo di tutti i giornali e di tutte le pubblicazioni periodiche. - Ad Ancona «L'Ordine», a Bari «Il Corriere delle Puglie», a Reggio di Calabria «Il Corriere di Calabria», a Perugia «L'Unione liberale», a Palermo «Il Giornale di Sicilia» e «L'Ora». — *Curioso.* Si rivolga all'Ufficio delle «ferme in Posta». — *Scarabocchione.* Se quello inviatoci è veramente uno stenoscritto, non conosciamo il sistema stenografico cui ap-

COMUNICATI *)

N. 2615.

AVVISO D'ASTA.

Si porta a pubblica notizia che nel giorno 14 novembre p. v., dalle ore 9 alle 11 ant. si terrà in questo Ufficio municipale un pubblico esperimento d'asta per allogare al miglior offerente i lavori di costruzione di un edificio scolastico nel villaggio di Berda, in diminuzione del prezzo di grida di corone 12.143.32.

Ogni offerente dovrà depositare all'atto dell'offerta una cauzione in ragione del 10% del prezzo di grida.

I piani, il fabbisogno e le condizioni d'asta sono ispezionabili in questa Cassa civica durante le ore d'ufficio.

Buie, 19 ottobre 1908.

Il Podestà
T. Vardabasso, m. p.

N. 21300/07-II.

AVVISO D'ASTA.

In seguito alla deliberata soppressione del mercato coperto in piazza S. Antonio di questa città, viene aperta una pubblica asta per la vendita al migliore offerente del complesso dei materiali ricavabili dalla demolizione.

Questa dovrà seguire, sotto la direzione d'un tecnico autorizzato, tosto che sarà accettata l'offerta e così pure l'asporto dei materiali dovrà effettuarsi immediatamente.

Le offerte dovranno contenere chiaramente il nome, cognome e domicilio dell'offerente, inoltre la somma offerta in cifre e lettere e dovranno prodursi al protocollo degli esibiti fino alle ore 12 del 31 ottobre 1908.

Magigori schiarimenti verranno forniti dal civico Ufficio edile.

MUNICIPIO DI GORIZIA
lì 20 ottobre 1908.
Il Podestà: **Bombig.**

Stabilimento Bagno Sistiana
del Principe Thurn e Taxis.

La sottoscritta si pregia di notificare che il Restaurant, come pure gli Hôtels dello Stabilimento restano chiusi durante l'inverno.

Con tutta stima *La Direzione.*

Le polveri Seidlitz di A. Moll sono un rimedio blande casalingo per tutti coloro che **soffrono di indigestioni** di altri inconvenienti causati dalla vita sedentaria. Una scatola Cor. 2.—. Spedizione principale a mezzo del farmacista **A. Moll** i. r. fornitore di Corte **Vienna I**, Tuchlauben 9. Nelle farmacie della regione chiedere il preparato **Moll**.

Liquore Godina
contro
Reumatismi e Gotta.

Trovasi presso i produttori **R. & G. Godina** e in tutte le farmacie.

Per suonare **perfettamente il pianoforte**, ci vogliono interpretazione artistica ed ottima tecnica. Questi due requisiti offre l'apparato
Solodant-Meisterspiel-Phonola
con striscie di note di musica di artisti
L'apparato «Phonola» provvede alla tecnica delle dita, e le striscie delle note riproducono nel modo più identico il suono originale di oltre un centinaio dei primari maestri.
Ludwig Kupfeld A. G.
VIENNA VI, Mariahilferstrasse 5 7.
Rappresentanza generale di piani ed armonium Grotrian Steinweg.
Ricco deposito dei più perfetti piani e pianini ed armoniums in tutti i prezzi, Cedonsi in vendita ed a nolo.
Rappresentanza per Trieste:
L. MAGRINI & FIGLIO, Via S. Giovanni 14

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore.
Dott. J. Cermak & G. Juscher
Via della Caserma 13, II p.

VITA ACQUA NATURALE MINERALE CONTENENTE SODA E LITIO, di effetto **diuretico, atta a sciogliere l' acido urico,** efficace contro l'esuberanza di acido urico, contro la gotta, diabete, catarro allo stomaco e agli intestini, malattie della vescica e delle reni. Trovasi in tutte le farmacie, drogherie e depositi di acque minerali.
Deposito **Farmacia Mario Lang** e **Franc. Mell.**

DEPOSITO FORAGGI
Importazione diretta
Trieste - Via Chiozza 3
Vende al dettaglio dal 24 al 31 corr.
Fieno gar. asciutto, sanissimo in balle a Cor. 8.60
Paglia asciutta, sanissima, " " " 6.30
per 100 Chilog.
Assume forniture di qualsiasi quantità a tutto 30 Aprile 1909, a prezzi ridottissimi da convenirsi,

SARG, Vienna
60 centesimi
KALODONT
60 centesimi
La migliore pasta dentifricia

Hôtel-Ristorante Abbazia
Via Geppa 20 (Piazza Caserma).
Stasera alle ore 7
PRIMO GRANDE CONCERTO
— del —
I. QUARTETTO ORIGINALE VIENNESE
(Apollo-Schrammel-Quartett)
INGRESSO LIBERO INGRESSO LIBERO
Birra e vini scelti a spina. Cucina squisita.
Si raccomanda il Conduttore
CARLO LUSSICH.

Giovane con coltura commerciale
esente dal servizio militare, attivo, con attestati di lungo servizio, pratico di tutti i lavori di scrittoio, con perfetta conoscenza del tedesco e slavo, e con cognizioni dell' italiano, **CERCA POSTO STABILE, in scrittoio, oppure come viaggiatore.** Offerte indirizzare sub **„Selbständiger Arbeiter N. 100"** fermo posta Lubiana, verso scontrino.

MACCHINISTA
per macchine sistema WOLFF e provetto MECCANICO con buone referenze
CERCASI PER I. NOVEMBRE
Offerte con copia dei certificati indirizzare: **And. Jakil, RUPA, posta Merna (presso Gorizia).**

Piante da vendere.
Il solito genovese si trova con copioso assortimento in **palme ed altri generi, in via Valdirivo N. 15.**
Fiducioso nella sua spett. clientela, si segna devotissimo **FRANCESCO RAPUZZI**

Linoleum
— e —
Tele cerate
DISEGNI RECENTI
in scelta ricchissima
Mantelli da pioggia
PER SIGNORA
recentissimi modelli
presso
M. WEISS
TRIESTE
soltanto Corso 9
Fiume, Corso 11.
Prezzi fissi **Telefono 498**
Vendita Manifatture di moda, Stoffe da Signora, Stoffe da uomo, Seterie, Lanerie, Cotonerie, Stoffe da mobili, Nastri, Pizzi, Veli, Guanti ecc. ecc.

COLLEGIO SPESSA
CONEGLIANO
Clima dolce e saluberrimo — Sede splendida, espressamente costruita nelle migliori condizioni igieniche con camere a parte. — Trattamento ottimo.
Scuole pubbliche regie. — Interne: elementari, ginnasiali, Istituto tecnico. — Corsi accelerati di preparazione a qualsiasi scuola.
Media promossi: 96 per cento.
Direttore proprietario:
Prof. Dott. GIOVANNI VOLPATO

CINE-MUSIC-HALL-MONDIAL
UNICO A TRIESTE **Via dell'Istria 6 - Colle S. Giacomo** UNICO A TRIESTE
Quadri viventi e parlanti
Ogni Mercoledì e Sabato Programma di assoluta novità
Da Sabato 24 a tutto Martedì 27 Ottobre:
Parte I. **Una colonia scolastica in vacanza per i bambini di Parigi.** Dal vero.
Parte II. **DRAMMA PASSIONALE.** Stupenda cinematografia tratta da un fatto reale. Perfetta ricostruzione del medesimo.
Parte III. **Il ladro pezzo a pezzo.** Esilarantissima.
Parte IV. **CINEMUSIC: O Margherita, l'uomo è cacciatore!** Canzonetta napoletana.

Via G. Carducci 32 angolo Santorio Santorio
I. Farchi
FILIALE Via Barriera 5
Cappelli e Berretti
MAGAZZINO VESTITI FATTI
con propria Sartoria
Eleganza, Taglio moderno
Ombrelli
E PREZZI MITI
Assortimento Paletots e Ulster
CALZATURE
da Uomo, Ragazzi e Bambini

PULITURA E CONSERVAZIONE
DI TAPPETI, CORTINAGGI, MOBILI DI STOFFA,
DRAPPERIE ecc. nonchè di COMPLETI APPARTAMENTI
VIENE ASSUNTA A PREZZI MITI
dalla Primaria Impresa Triestina
VACUUM CLEANER, Via Stazione 17, Telef. 847

Occasione!!
Grande arrivo Tappeti turchi, persiani, del Turchestan, ecc.
Assortimento completo di tutte le qualità, prezzi da non temere concorrenza.
Achif Cinar Zadé
VIA ACQUEDOTTO 17.

I RICERCATISSIMI
Biscottini
DELLA PREMIATA
London Bisquit Factory A. GATTI
per Tè, Dessert, ecc. ecc., data la loro indiscutibile superiorità, vengono raccomandati da autorità mediche per bambini e convalescenti.
LA DITTA NON SEGUE LA CONCORRENZA A DETRIMENTO DELLE QUALITÀ.

partiene. — *Raccoglitore.* «Vamba» è lo pseudonimo del giornalista Luigi Bertelli. — *Assidua lettrice.* Il tenore Mario Massa è attualmente a Trieste. — *Siciliano. Fiume.* La signora Linda Micucci-Anelli è proprio la signora Micucci vedova del tenore Betti, e cantò nella memorabile rappresentazione dell'«Ernani» cinque anni fa. — *Curioso.* Una monografia sul «Tristano e Isotta», in lingua italiana? quella del Clausetti, che Ella troverà dai librai. — *Vecchio abbonato.* Consulti i manuali del Touring Club italiano «Le strade di grande comunicazione». — *Ineducato.* L'autore del «Galateo»? Di Galatei ce ne sono molti a cominciare da quello di mons. Della Casa. Se ne vuole uno moderno prenda «Le buone usanze» di Mantea. Ne è editore lo Streglio di Torino. — *Studioso.* Grammatica italiano-francese di Sauer-Motti. — *G. E. G. Spalato.* «Neera» è lo pseudonimo della scrittrice Anna Zuccari-Radius di Milano. — *B. O.* Baldovino 8 gennaio. — *Scommessa.* L'avvocato che difende d'ufficio un nullatenente, fa opera completamente gratuita, non riceve cioè compenso da alcuna autorità. — *Imbrogliata.* Se l'appartamento da Lei abitato presenta in realtà tutti gli inconvenienti da Lei segnalatici, si rivolga al Civico Magistrato il quale, al caso, può dichiarare l'appartamento inabitabile.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 4.2, ore 2 pom. 7.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 766.1. Oggi: alta marea 8.34 ant. e 9.03 pom. - Bassa marea 2.38 ant. e 2.45 pom.

Ogni giorno una. All'istruzione militare.

— Voi Puntolini, che cos'è la bandiera?

— La bandiera xe quel pano che ogni soldato deve sempre difendere dove più merve la fischia, mischia la ferve, serve la fischia, fischia la serva.

TEATRI.

Politeama Rossetti. Stasera si darà la penultima rappresentazione della fortunata «Wally», di Alfredo Catalani.

Fenice. Il consueto caloroso successo arrise iersera alla «Norma». I principali interpreti signore Micucci-Anelli e Frau e i signori Zampieri e Contini furono vivamente applauditi.

Stasera si darà la «Forza del Destino» per serata d'onore dell'egregio maestro Federico Del Cupolo. Dopo il II atto verrà eseguita dall'orchestra la sinfonia dei «Vespri Siciliani» di Verdi.

Domani ultime due rappresentazioni: alle 3 con la «Forza del Destino», col tenore Angelo Gamba, e di sera, serata d'addio della compagnia, con la «Norma».

Le operette alla Fenice. Mercoledì 28 corr. la compagnia d'operette Magnani inaugurerà la sua stagione con «Primavera scapigliata» di G. Strauss.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. Spettacolo d'opera. - Ore 8. - *La Wally*, in 4 atti di A. Catalani.

FENICE. Spettacolo d'opera. - Ore 8. - *La forza del destino*, in 4 atti di G. Verdi.

TRIBUNALI

(Giudizio distrettuale penale di Trieste).

Il chiromante, gli anelli e i pesciolini rossi d'acqua dolce

Nella sezione del segr. dott. Segnian; ore dieci e mezzo ant.

Il giudice, stropicciandosi le mani - la stufa c'è, ma è spenta - domanda al cancelliere:

— Chi viene adesso?

Ne ha sbrigati, infatti, parecchi e vuole affrettarsi.

Il cancelliere sig. Macar guarda sull'elenco dell'udienza e rileva:

— Adesso tocca a Giuseppe Sustersich, accusato della contravvenzione di furto.

Giud.: Ah! E' quel vecchio che fa il chiromante. Lo faccia entrare.

Ed il Sustersich vien chiamato ed entra. E' un vecchietto piccolo e rotondo, dalla barba bianca fluente.

— Bon giorno, signori...

— Buon giorno. Alla sua età, Sustersich, non occorrerebbe che lei venisse qua...

— Me ga menà le guardie, sior...

— Lo so, ma doveva evitare di farcisi condurre. Si chiama Giuseppe Sustersich, vero?

— Sissignor.

— Ha settantatrè anni?

— Son nato del trentazinque, sior.

— E' stato, forse, condannato qualche volta?

— Mai, signor.

— Ricordi meglio...

— Ah! sì, una volta. Ma xe 'ssai ani; del zinquantaoto.

— Per furto?

— Mah! me par de sì...

— Lei è accusato di aver rubato, togliendoglielo dal dito, un anello d'oro alla signora Antonia Tomadini, col pretesto di predirle la fortuna.

— Mi, signor, no go ciolto gnente. L'anel la lo gavarà perso. Mi ghe go guardà la man, solo...

— Sa predire la fortuna lei?

— Sissignor. (Complimentoso e servizievole): Se la desidera...

— No, no, io non desidero niente. Soltanto voglio dire che, sapendo prevedere il futuro, lei doveva sapere quello che le sarebbe capitato, rubando l'anello...

— Mi go imparà l' arte de «Pepi strigon»...

— Questo non mi riguarda. Avrebbe potuto imparare, invece, a non allungar le mani sugli anelli del prossimo.

— Ma mi no go robà anei...

— Lei nega. Sentiremo cosa dirà la danneggiata.

Entra Antonia Tomadini, che, avendoci ripensato sulla sua avventura, la ha presa dal lato comico, e sorridendo, dice:

— Sto zarlatan...

Giud.: Piano, piano con questi epiteti.

Test.: Sto vecio, insoma, el xe vignù in ostaria con un altro e i se ga sentà un vizin de l'altro. Poco dopo, el vecio el ga dito che el saveva indovinar la fortuna, guardando la man sinistra de le persone. E mi, per far la ridada, che go dà la man a ciò che el me indovinassi anche a mi.

— Veniamo all'essenziale. Ed egli che cosa fece?

— El ga scuminzià: «Lei la xe una dona». - «Bela - go risposto; - so anche mi che no son un omo».

— Avanti.

— Dopo el me ga scuminzià dir che gavevo una gromboleta, che gavaria 'vu fortuna; che el vedeva un punto negro; cossa so mi! Mi go zucà via la man, stufa de sentir quei stupidezzi, e son andada via. Poco dopo me acorzo che no go più l'anel. El me lo gaveva pizigado intanto che el me stroligava! Ghe go dito alora che el me lo daghi fora; lui el ga negado, e mi go ciamà una guardia. La guardia lo ga visità, ma l'anel no iera più in ostaria; lui el ghe lo gaveva consegnado a quel che iera con lui, che 'l iera andado via apena fato el colpo! Del resto la pol sentir quel che disi quela signora che iera con mi in ostaria. Anca a ela el ga tentà de robarghe l'anel, con l'istesso truco.

Il giudice fa chiamare l'altra teste. Gemma Degrassi.

— Anche a mi - dice questa - el ga tentà de robarme l'anel. El se ga fato dar la man: mi ghe go dà la drita, ma lui el me ga dito che ghe voleva quela che ga i anei; che senza anei no val gnente! Ghe go dà quel'altra, e intanto che 'l me la guardava, el tentava da cavarme zo l'anel. Ma el iera massa stretto: no l'andava zo, povareto. Alora...

— Basta, non occorre altro. Ha inteso lei, Sustersich?

Acc.: Sissignor; mi ghe tiravo un poco zo l'anel, per veder una righeta che iera soto el dedo. Mi no go bisogno de robar per viver. Mi vivo del mio comercio.

— Che commercio esercita lei? - gli chiede sorridendo il giudice.

— Vendo pessulini rossi de aqua dolze, sior.

— E guadagna abbastanza, per vivere?

— Altrochè! I pessulini rossi de aqua dolze i porta fortuna e tuti li vol. Bisogna comprar un vaseto de vetro...

— Intanto - lo interrompe il giudice - lei farà un mese di arresto; e, se vuole un consiglio, venda pesciolini rossi e non faccia più il chiromante per rubare anelli.

Il vecchio dà un'occhiata in giro; poi esce con la guardia.

(Tribunale prov. di Trieste).

La sentenza contro il catechista di Muggia

confermata in appello

Nel «Piccolo» del 22 luglio scorso riferimmo del dibattimento tenutosi innanzi al Giudizio distrettuale penale di Capodistria a carico di don Massimino Mazzarini, da Trento, catechista delle scuole comunali di Muggia, accusato della contravvenzione di offese al buon costume con pubblico scandalo, mediante atti osceni commessi sulle scolarette a lui affidate. Don Mazzarini fu condannato a 4 settimane di arresto rigoroso. Ricorse contro la sentenza e ierlaltro il ricorso fu discusso in seconda istanza, davanti al locale Tribunale. La sentenza del primo giudice fu confermata in tutta la sua estensione.

LE ELEZIONI DI DOMANI IN ISTRIA

Elettori della V curia!

Domani gli elettori dell'Istria sono chiamati ad inviare per la prima volta alla Dieta provinciale anche deputati eletti a suffragio universale. Votano domani divisi in tre distretti gli elettori italiani della V curia per eleggere quattro deputati: il primo collegio, che comprende i Comuni di Muggia, Capodistria, Isola, Pirano, Umago, Cittanova, elegge un deputato; - il secondo collegio, che comprende tutti i Comuni e le località italiane della provincia da Buie in giù sino ai Lussini, meno Pola, elegge due deputati in un solo atto elettorale; - finalmente il terzo distretto, che è composto dalla città di Pola, è chiamato ad eleggere un deputato.

Lotta molto aspra si preannunzia in tutti i collegi: nei due primi tra il progresso e la reazione, tra la vecchia ed onorata tradizione del patriottismo istriano ed una novissima demagogia clericale d'importazione viennese, - tra la seria tutela degli interessi economici e sociali e una stolta ricerca di effimeri successi basata sulla ignoranza e sulle mirabolanti e vane promesse. Nel terzo collegio la candidatura socialista italiana, che per compromesso a suo tempo riconosciuto dagli stessi slavi, doveva restar sola a riassumere, insieme con le aspirazioni di quel proletariato operaio, il carattere italiano della città, si trova di fronte, all'ultimo momento, una candidatura slava, contro la quale insorgono tutti uniti gli elettori italiani.

In un paese dove nelle masse fosse più diffusa cultura e migliore preparazione alla vita pubblica, - dove non fosse lasciato senza freno l'arbitrario abuso della chiesa a favore di un partito politico, - tale lotta non sarebbe possibile. E' tuttavia fondata la attesa che la baldanza dei clericali nel primo distretto avrà domani, in onta a tutto, una lezione, e che nulla potrà impedire il successo pieno dei candidati proposti nei due ultimi collegi.

E in fatti la sola superiorità delle persone proposte dovrebbe imporsi al senno degli elettori, anche al di fuori e al di sopra d'ogni tendenza politica. Lo abbiamo mostrato negli scorsi giorni, nè occorre ripeterlo. Un appello che pubblichiamo più sotto, lo conferma con la citazione di fatti.

Agli elettori, oggi, a poche ore dalla lotta, un ultimo mònito:

Chi ama il proprio paese, - chi lo vuole onorato e rispettato, - chi non vuol distruggere con intestine discordie l'attività della futura Dieta provinciale, - chi vuole affidata la tutela dei diritti e degli interessi del popolo a persone serie, capaci, esperte nei problemi amministrativi ed economici, deve votare:

nel primo collegio per il **dott. Carlo Apollonio**, di Umago,

nel secondo collegio per **Vittorio Candussi-Giardo**, di Rovigno, e **dott. Giovanni Pesante**, di Portole,

nel terzo collegio per il **dott. Agostino Ritossa**, di Visinada.

Nessuno manchi al suo dovere!

La inettitudine amministrativa dei candidati clericali per il II collegio

Il Comitato elettorale cittadino di Rovigno pubblica il seguente manifesto la cui lettura si raccomanda agli elettori di tutti i Comuni del II distretto:

«Elettori!

«Il partito clericale vi mena bellamente per il naso proponendovi a candidati il can. cav. Ghira e Giovanni Ulcigrai.

Ritorno dal reggimento.

«Se vi scrivo è per mio figlio che tosse da che è tornato dal reggimento, tosse che ha preso durante il suo servizio militare in seguito ad un reuma trascurato.

«Tutte le mattine tosse durane un'ora; espettora della bile e delle mucillagini che stentano a distaccarsi. Dopo pranzo la tosse si calma.

«Tosto che sorte al freddo, tosse più forte e più lungamente, ma quando rientra al caldo, egli si sente meglio e la tosse si calma. A parte di ciò, egli si porta bene e l'appetito è buono. Suo padre e sua madre non hanno mai tossito, e non vi sono tisici nella famiglia.

«Noi abbiamo un'amica che è stata guarita dal vostro «Goudron» e vi prego di mandarmene una bottiglia. *Firmata*: Marie Desnoix, 125, rue de Sèvres, Paris.»

DESNOIX

Il farmacista che riceveva questa lettera il 19 ottobre 1896, inviò immediatamente la bottiglia richiesta. Qualche settimana più tardi, la signora Desnoix scriveva di nuovo:

«21 novembre 1896.

«Signor Guyot,

«Allorchè mio figlio prese la bottiglia di «Goudron» che voi mi avete inviato, egli, non rese più nè bile, nè mucillagini e non tossiva quasi più.

«Le forze gli sono ritornate, e dopo aver continuato per qualche tempo il vostro eccellente rimedio fu ben presto completamente guarito.

«Vi invio dunque tutti i nostri ringraziamenti. Per tutta la mia vita vi sarò riconoscentissima, perchè io cominciava a temere molto della salute di mio figlio, il quale ha evidentemente bisogno di portarsi bene per poter guadagnarsi la vita.

«Vi autorizzo ben volentieri a pubblicare questa lettera, e non saprò mai abbastanza raccomandare il vostro rimedio a tutti quelli che sono affetti ai bronchi od al petto. *Firmata*: Marie Desnoix».

Se vi si volesse vendere tale o tal altro prodotto in luogo del vero «Goudron Guyot», *diffidatene, perchè è per solo scopo di lucro.* E' assolutamente necessario di domandare ed esigere il vero *«Goudron Guyot»*. Esso è ottenuto col catrame d'un *pino marittimo speciale*, che cresce in Norvegia, ed è preparato dall'inventore stesso del catrame solubile; e ciò basti per dimostrarvi che esso è molto più efficace di tutti gli altri prodotti analoghi. A fine di evitare qualunque errore, esaminate l' etichetta quella del vero «Goudron Guyot» porta il nome di Guyot stampato in grossi caratteri e la *sua firma in tre colori: violetto, verde e rosso ed in traverso,* come pure l'indirizzo: *Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi.*

La cura costa *solamente 10 centesimi per giorno*, e guarisce.

Deposito in tutte le buone farmacie.

Contabilità-Tenuta dei libri

Studio prof. S. Santini Giorgianni, Trieste, piazza C. Goldoni 11, I, Telef. 1944

IMPIANTI, AVVIAMENTI, REVISIONI; RIORDINAMENTI, INVENTARI, BILANCI per qualunque Azienda, commerciale, industriale, bancaria, Amministrazioni private ecc. — Lezioni pratiche particolari di perfezionamento.

PRIMA DI FARE ACQUISTI DI CORREDI DA SPOSA CHIEDETE PREVENTIVI ALLA DITTA C. BURGSTALLER TRIESTE
NESSUNA SPESA E NESSUN OBBLIGO D'ACQUISTO.
CONFEZIONE PERFETTA - TAGLIO MODERNO TESSUTI OTTIMI - PREZZI VANTAGGIOSI

Apparati fotografici ed accessori

VITTORIO POLLI, Corso 2, primo piano

GRANDE LABORATORIO DI SVILUPPO E STAMPA.

Specialità Ingrandimenti.

Antonio Castro

Chimico-Farmacista

Trieste, Via San Nicolò 18

Telefono 1946

ISTRUMENTI CHIRURGICI
ARTICOLI PER AMMALATI
OGGETTI DI GOMMA

Proprio lavoratorio per Ventriere e Cinti.

GRANDIOSO CINEMATOGRAFO MODERNO

MINERVA

Via Media 40

Casa dei Pergoli

Unico a Trieste per gli scelti e variati programmi. Salone permanentemente arieggiato da grandi ventilatori. Fermezza unica. Attraenza massima.

Dal 24 al 27 Ottobre:

VIAGGIO NEL CANTAL

Meravigliosa assunzione dal vero.

AMLETO

Dramma interessantissimo.

Duello complicato

Il massimo della comicità.

Prezzi popolari: Primi posti cent. 40 - Secondi posti cent. 20

Fanciulli sotto i dieci anni e militari pagano la metà.

Ogni Mercoledì e Sabato nuovo Programma

Macchine per laterizi

Installazioni complete

DI FABBRICHE DI LATERIZI

fornisce come specialità

Ludwig Hinterschweiger jun.

Fonderia e Fabbrica Macchine „Marie-Valerie-Hütte"

LICHTENEGG presso WELS (Austria sup.)

I Modelli di compressione e di bruciatura vengono eseguiti prontamente e con la massima cura. Offerte, prezzi correnti e prospetti gratis e franco.

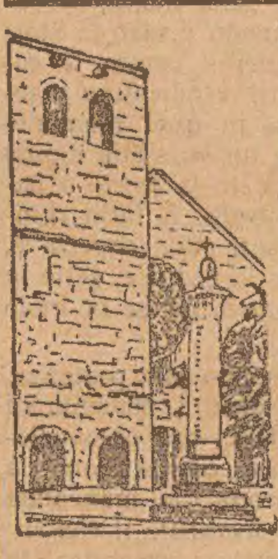
Rappresentante: Ingegn. Giuseppe Tabouret

Trieste - Androna S. Giustina N. 6.

LE MIGLIORI SIGARETTE EGIZIANE

M. MELACARINO & Co CAIRO

„HORUS" 100 pezzi Cor. 9.–
„SAMSON" 100 pezzi Cor. 8.–
(vendonsi anche a 25 pezzi)
GUSTO SQUISITO, AROMA SOAVE.
Trovansi in tutte le J.R. Specialità Tabacchi.



TUTTI POSSONO APPLICARE LE RETINE DI SETA MARCA „TRIESTE"
MIGLIOR LUCE! MASSIMA DURATA
ESCLUSIVA VENDITA A CENTESIMI 50
PRESSO
ERNESTO ROCCO
VIA S. NICOLÒ 11
TELEFONO 1323.

VINO DA PASTO

di primissima qualità

prodotto delle tenute del Conte Dr. Venier di Cittanova, in bottiglie oppure in fusti, in qualunque quantitativo, al prezzo di **centesimi 64 il litro**, offre, franco a domicilio, verso pagamento alla consegna,

ANGELO NICHETTO

proprietario della Trattoria «Nichetto» in Rozzol e della Macelleria in Piazza Goldoni 6, Tel. 968. La Trattoria in Rozzol tiene a disposizione di Società e Clubs, per balli e trattenimenti sociali (a prezzi da convenirsi) una elegante e vasta **Sala da ballo e giuoco di birilli**.

CINEOGRAFO AMERICANO

PIAZZA DELLA BORSA 15

Da Sabato 24 a Martedì 27 Ottobre ATTRAENTISSIMO PROGRAMMA

Parte I. **Scene svizzere.** Magnifici quadri, sopraluogo assunti dal vero (Novità).

Parte II. **Regata a vela all'isola di Wight.** Proiezione splendida riprodotta nelle ultime regate. (Nuovo per Trieste).

Parte III. **UN EPISODIO DELLA GUERRA FRA LA FRANCIA E LA PRUSSIA** Interessantissima produzione della Storia nel 1870. Episodio drammatico commovente. **NOVITÀ! SUCCESSO!**

Parte IV. A tale insuperabile programma, farà seguito lo scherzo brillante: **Pretendenti signori scortesi!!!...** Il colmo d'ilarità - il rider a più non posso.

INDIRIZZI

raccolti ufficialmente (come si può dimostrare) per tutte le professioni ed in tutti i paesi, con garanzia del porto, fornisce l'ufficio internazionale d'indirizzi Josef Rosenzweig & Söhn. Vienna I, Sonnenfelsgasse 21, Telefono 1688-1 Budapest V, Nádor-utcza 2C. Prospetti gratis

ERNIE

Notizia importante.

A UDINE

Albergo Torre di Londra

è arrivato il solito Prof. Specialista per l'Ernia Rapp. l'Apparato Dr. De-Martin.

Si ferma pochi giorni, ricevendo dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, la domenica, dalle 9 alle 12. Colla grande invenzione Prem. e Brevett. dal R.° Governo, ognuno tralascia l'uso dei dannosi Cinti a molla, va esente da operazioni talvolta fatali, ripiglia sicurezza e libertà dei propri movimenti e lavori, giacchè l'Ernia, anche se vecchia e voluminosa, viene senza dolori immobilizzata.

La Casa di Milano manda a Udine un Medico chir.° due volte all'anno.

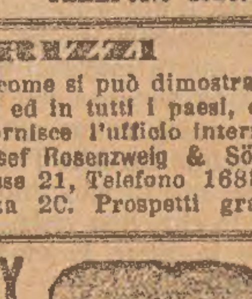
Con segretezza risponde a chi scrive o domanda schiarimenti.

FABBRICA SPECCHI *Attilio Pizzorno* Trieste Via G. Parini N° 9 TELEFONO N° 687

Specchi Semplici e Molati, Forniture lastre per Carrozze, Riparazioni Specchi Vecchi

DEPOSITO LASTRE E CRISTALLI

TINTURA ISTANTANEA **DUBRY**



Una sola applicazione al mese dà ai capelli e barba il primitivo colore, corregge i falsi colori causati da cattive Tinture, ed è garantita da analisi priva di nitrato d'argento piombo ecc. Nessuna tintura la eguaglia per le sue grandi prerogative. Flac. L. 5; piccola L. 3; per posta cent. 80. Deposito generale: **BERSELLI** Milano. - Trieste Farmacia Godina, via Farneto

CREMA, SAPONE e CIPRIA

BYROLIN

sono insuperabili ed indispensabili contro la pelle ruvida, contro le leggere ferite, ustioni, escoriazioni, lacerazioni, contro lo squamarsi della pelle nonchè contro tutti gli inconvenienti della cute derivanti da fatiche sportive, dal caldo, dalla polvere, sudore ecc. Crema dentifricia Byrolin, **Byroderma** indispensabile per la cura della bellezza. Attestati delle primarie capacità Mediche. Vendonsi nelle farmacie, drogherie, profumerie.

Un miracolo dell'industria

Nuova York e **Londra** hanno influito sul continente europeo e una grande fabbrica di argenterie si è veduta costretta a vendere tutta la sua provvista a vile prezzo. Io sono incaricato di questa vendita, e perciò spedisco a chiunque, verso compenso di sole Cor. 13.80, i seguenti oggetti:

6 **coltelli finissimi** da tavola con lama vera inglese
6 **forchette arg. patent** tutto un solo pezzo
6 **cucchiai da tavola arg. patent** americ.
12 » » **caffè** » » »
1 **cucchiaione da zuppa** » » »
1 » » **latte** » » »
6 **sottocoppe Victoria** inglesi
2 **candelieri bellissimi**
1 **passatè**
1 **scatola da zucchero con staccio finissima**
42 pezzi soltanto Cor. 13.80.

Tutti questi **42** pezzi che costavano prima Cor. 80.— si vendono ora al prezzo derisorio di Cor. **13.80.** Il metallo Patent americano è un metallo bianco che mantiene il colore per 25 anni; per questo si garantisce. A prova migliore che questo avviso non si basa su **INGANNI**, mi obbligo pubblicamente a restituire tosto l'importo a chiunque non sia soddisfatto dell'acquisto. Nessuno dovrebbe lasciarsi sfuggire l'occasione di acquistare questi bellissimi oggetti, adatti specialmente come

REGALI PER FESTE NUZIALI E D'OCCASIONE

come pure per ogni famiglia.

Si trova soltanto da **A. HIRSCHBERG**

CASA D'ESPORTAZIONE DI OGGETTI D'ARGENTO PATENT AMERICANO

Vienna II Rembrandstrasse, S. 19 - Telefono N. 7114.

Spedizione in provincia verso rivalsa o pagamento antecipato.

Polvere per pulire il metallo cent. 20.

VERA SOLTANTO CON LA MARCA QUI APPRESSO. AMERIK PATENT

ESTRATTO DEGLI ATTESTATI:

Ho ricevuto puntualmente la spedizione, ne sono soddisfattissimo. **Antivari. Ilia Miailovich**, Capitano di porto.
Soddisfattissimo degli oggetti da vo speditimi, vi prego di mandare altri 44 pezzi eguali a mio cognato Pietro Dussich, Zara (Dalmazia). **Trieste. Carlo Lanza.**
Soddisfattissima della spedizione, prego mandarmi altri oggetti per Cor. 13.80. **Klossvar. S. E. Baronessa Banfy.**
Ho ricevuto due fornimenti e sono molto contento; prego di spedirmene altri quattro.
Vincenzo Osvaldella, Fonderia metalli a Trieste, via Media 61

LA CADUTA DEI CAPELLI

desta sempre apprensioni, del pari il prurito al cuoio capelluto. Tutti due questi casi conducono la maggior parte delle volte alla calvizie. Ciò si impedisce con l'uso dell'

ACQUA DI BETULLA

PER I CAPELLI,

preparata dal

Dott. Dralle

Efficacia sorprendente. - Una volta provata la si usa sempre!

RAFFORZA LA CRESCIUTA DEI CAPELLI IMPEDISCE LA FORMAZIONE DELLA FORFORA

Premiata alle Esposizioni mondiali (St. Louis 1904, Milano 1906) col «Grand Prix»

Fate speciale attenzione al nome del Dott. DRALLE

VENDESI OVUNQUE

Le molte contraffazioni sono il migliore attestato della preferenza che gode questo fabbricato.

Deposito all'ingrosso per l'Austria-Ungheria:

M. HOFFMANN & Co., TETSCHEN s. E.

Interessante per osti e trattori!

ORCHESTRIONI, PIANINI ELETTRICI

— ecc. —

A PREZZI ORIGINALI DI FABBRICA.

Facilitazioni di pagamento - Garanzia assoluta per il buon funzionamento in confronto al prodotto di certe fabbriche dell'interno - **della massima convenienza sia per il prezzo che per la qualità. Manutenzione gratuita.**

L. MAGRINI & FIGLIO

Premiata Fabbrica Pianoforti ecc.

Via S. Giovanni 14, angolo piazza S. Giovanni

«Quest'ultimo è un agricoltore incapace di fare il deputato alla Dieta. Poi abita ad Isola, quindi non nel nostro collegio. La direzione del partito clericale mostra così di aver assai poca stima di voi, non avendo ritenuto di poter trovare fra voi chi possa rappresentarvi in Dieta oltre al can. Ghira.

«Il can. Ghira circa 10 anni fa rifiutò di candidare al posto di parroco, dichiarandosi inetto a coprirlo. E lasciò il posto a don Francesco Rocco, che lo copre in modo tanto diverso da quello degnissimo in cui lo copriva il compianto parroco Medelin. Il partito clericale per tanto vi canzona invitandovi a nominare deputato dietale chi si dichiarò da se stesso inetto a coprire il posto di parroco.

«Quale direttore della Congregazione di Carità il can. Ghira consegnò a prestito alle Suore ben 25.000 cor. senza ipoteca, cosa enorme trattandosi di denari pubblici: l'importo venne poi restituito. Non basta: egli non seppe mai a quanto ascendesse la sostanza della Congregazione, ciò che è imperdonabile per qualunque amministratore, e negli ultimi anni, senza accorgersi, fece intaccare per più migliaia di cor. all'anno - nel 1906, esattamente per cor. 4525.07 - il capitale dei poveri che è intangibile, facendo così in modo che negli anni successivi i poveri perdessero parecchie centinaia di corone d'interessi che sarebbero potute andar in più ad essi in sussidi. Il partito clericale vi mena quindi bellamente due volte pel naso invitandovi a nominare deputato dietale, perchè concorra all'amministrazione di milioni di cor., un amministratore di denari pubblici così poco rigido e niente affatto oculato, un amministratore che rovina le sostanze pubbliche a lui affidate.

«Dando il voto a queste due nullità voi dimostrerete di non sapere quello che fate, a meno che non siate preventivamente decisi di tradire i vostri interessi.

«I nostri candidati invece, signori Vittorio Candussi-Giardo e dott. Giovanni Pesante, per il loro passato, per la loro intelligenza e per la loro attività vi danno le garanzie più ampie che potranno e sapranno lavorare al vostro vantaggio».

Comizio a Rovigno

Stasera a Rovigno si tiene nel teatro un comizio pubblico nel quale il candidato sig. Vittorio Candussi-Giardo esporrà il suo programma.

Il comizio di stasera a Pirano

Stasera alle 7 ha luogo al Teatro «Alleria»; di Pirano, un comizio elettorale, nel quale saranno date agli elettori le ultime istruzioni per la giornata di domani. Nessuno manchi.

Conferenza elettorale a Cittanova

Oggi sabato sera, alle 7.30, il sig. Giuseppe Cobol, enotecnico della Cantina sociale, terrà a Cittanova una conferenza elettorale pubblica dal titolo: «Dei bisogni di Cittanova».

Il ponte alle foci del Quieto

Un'altra lezione ai clericali

Cittanova, 22. Ieri cominciarono all'Antenale i lavori del ponte alle foci del Quieto. In tre mesi l'opera sarà compiuta, dopo oltre 100 anni di studi e di domande dei Comuni interessati. Tanto era il dubbio che l'opera potesse venir eseguita che il giornale clericale la smentì fino a pochi giorni or sono, chiamando il ponte niente altro che una delle tante promesse elettorali dei liberali: l'on. Spadaro con i suoi luogotenenti nei comizi a Cittanova derideva coloro che nel ponte credevano.

Ora il giornale clericale, Spadaro e compagnia possono rimpiangere una bugia sfatata e una smentita di più.

Giunta Comunale amministativa di Rovigno

Le sedi elettorali

Rovigno, 23. Nell'ultima seduta della Giunta comunale amministrativa si prese a notizia l'approvazione da parte della Giunta provinciale del deliberato con cui si accordava la temporanea esenzione delle addizionali comunali ad edifici di nuova costruzione; si nominarono per la formazione delle commissioni elettorali per la curia generale per la I sezione (Teatro Comunale) a membri effettivi i signori Angelo Ive e Giovanni Bassich di Giorgio, e a sostituto il dott. Giacomo Calioni; e per la II sezione (scuole popolari) a membri effettivi i signori Giorgio Vianelli e Domenico Tamburini, e a sostituto il signor Sebastiano Rismondo; infine si deliberò d'aumentare da cent. 10 a 12 per camino e per piano il compenso di tariffa per la spazzatura dei camini.

★ La Giunta amministrativa porta a pubblica conoscenza che per l'elezione di due deputati alla Dieta provinciale da parte degli elettori di questo circondario comunale inscritti nelle liste della classe generale, vennero fissate due sezioni, e precisamente la prima sezione comprende tutti gli elettori dalla lettera A alla L inclusiva e la seconda dalla lettera M alla Z. A locale di elezione per la prima sezione venne prescelto il Teatro Comunale e per la seconda un'aula scolastica della scuola popolare maschile, situata al terzo piano di quell'edificio scolastico.

L'atto elettorale tanto in una che nell'altra sezione avrà principio alle ore 9 ant. del giorno 25 ottobre corr. e si chiuderà alle ore 8 pom. dello stesso giorno.

LA LEGA NAZIONALE A CORMONS

Un asilo d'infanzia - Corsi per analfabeti Conferenze popolari

Cormons, 23. La direzione centrale della Lega Nazionale ha deliberato di istituire a Cormons un asilo infantile gratuito. L'edificio verrà costruito appositamente in via Gorizia, e si spera che l'istituto potrà venir aperto a Pasqua.

La Lega Nazionale riapre poi anche quest'anno una scuola gratuita per analfabeti adulti, e vi aggiunge un corso di perfezionamento. Tutti e due i corsi si apriranno il 3 novembre prossimo.

La Lega Nazionale comincierà infine in novembre una serie di conferenza popolari: tra queste ve ne sarà una sul telegrafo senza fili, ed un'altra sul dialetto triestino con lettura di versi triestini, tenuta questa ultima dal vostro Giulio Piazza.

La Lega Nazionale amplierà la sua biblioteca: studia il modo di renderla accessibile al pubblico.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Graz» da Venezia, «Maria Teresa» da Costantinopoli e scali; i pir. a.-u. «Adria» da Tangeri, «Sipan» da Cattaro, «Vis» da Curzola e scali con 20 pass., «Zara» da Metcovich, «Jadro» da Spalato, «Matyas Kiraly» da Valenza, «Baross» da Anversa, «Napried» da Cardiff, «Novi» da Fiume.

Partirono: il pir. del Lloyd «Dalmazia» per Costantinopoli; i pir. ital. «Ariete» e «Sempre Avanti» per Catania, «Aquila» per Fiume; il pir. inglese «Pearlmoor» per Costantinopoli.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Perseveranza» partì il 22 da Marsiglia per Cardiff; «Adria» il 18 da Catania per Gibilterra; «Benaco» il 19 a Messina; «Korana» il 18 ad Anversa; «Zichy» partì il 20 da Glasgow per Malta; «Dan» passò Ushant il 19 diretto a Trieste.

Lloydiani. «Urano» proseguì il 22 da Brindisi per Trieste; «Achille» partì il 22 da Alessandria per Brindisi e Trieste.

BISENSO.

Non ti può fare grandi offerte, certo;
Ma offre sincero, franco, a core aperto;
E ti par come
Ogni suo gesto ed ogni sua parola
D'una città sorella
Ripetesse il nome.

Spiegazione del giuoco precedente:
SEDE. SULE.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 23 Ottobre. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 633.—, Staatsbahn 684.—, Alpine 652.75, Lotti turchi 180.—. • La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 198.90 (199.10), Disconto 177.— (177.60).

Parigi apertura dell'Italiana 103.95 poi sino 103.95. Chiusa francese 95.45 (95.55), Italiana 103.95 (—.—), Spagnuola 95.— (94.90), Banche Ottomane 701.— (705.—) Rio Tinto 1725 (1717), Lotti turchi 166.75 (167.25).

VIENNA 23 (Dopo Borsa). Credit 632, Credit Ungh. 739.50, Bankverein 513, Länderbank 433, Staatsbahn 683.75, Lombarde 120, Alpine 653, Rima 558, Carpazi 574, Schodnica 467.50, Lotti Turchi 179.75, Russo 1906 96.30, Hirtenberg 990, Waffen 573.

PARIGI 23 (Dopo Borsa). Francese 3% 95.48, Russo 5% 100.17, Spagnuolo 4% 95, Turco 4% 89.30, Portoghese 3% 60.90, Rio Tinto 1726, Cape Copper 200.50, Tharsis 145, De Beers 336, Rand Mines 170, East Rand 106.50, Goldfields 118.50, Hartmann 587, Balia 403, Platine 374, Toula 267, Sosnovice 1556, Maltzoff 846.

Listino. Napol. 19.10½ a 19.13½, Zecch. 11.31 a 11.36, Lire sterline 23.93 a 24.—, Londra 239.40 a 240.05, Francia 95.39 a 95.65, Italia 95.15 a 95.45, Banconote italiane 95.15 a 95.45, Germania 117.20 a 117.50, Banconote germaniche 117.20 a 117.50, Rend. austr. carta 95.70 a 96.—, Rendita austriaca in corone 95.90 a 96.20, Rendita ungherese in Corone da 91.95 a 92.25, Credit 632.— a 634.—, Italiana 101.80 a 102.60, Staatsbahn 633.25 a 685.25, Lombarde 118.50 a 120.50, Lotti turchi 179.— a 181.—.

Parigi 23. Chiusa. Rendita francese 3% 95.45, Rendita ital. 3¾% 103.95, Rend. Spagnuola esterna 95.—, Azioni Banca ottomana 701.—

Parigi 23. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 126.—, Rendita Turca unif. 89.30, Cambio Londra 251.05, Rendita austr. in oro 97.25, Rend. ungh. in oro 4% 93.50, Länderbank —.—, Lotti turchi 166.75, Banca di Parigi 1495, Meridionali ital. 686.—, Azioni Rio Tinto 1726.

Londra 23. (Cambi Chiusa). Consolid. 84 11/16, Lombardi 4 7/8, Argento 23 11/16, Rendita Spagnola 93¼, italiana 102¾, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 2.—.

Francoforte 23. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 198.50. Ferrate dello Stato 146.40, Lombarde 22.50.

Caffè. *Amburgo* 23. (Chiusa). Santos good average per ottobre 27.—, per dicem. 26.75, per marzo 26.75, per maggio 26.75.

Havre 23. (Chiusa). Santos good average per settem. (per 50 chilogrammi) a fr. 37.75, dicem. 37.25.

Nuova York 23. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato. 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 23. Mercato staz.o. Tenders in Dochets 1. Vendite 4000 compresi affari con segna. Importazione 33000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Ottobre 456/100, Ottobre-Novembre 471/100, Novembre-Dicembre 470/100, Dicembre-Gennaio 469/100, Gennaio-Febbraio 466/100, Febbraio-Marzo 468/100, marzo-aprile 467/100, Aprile-Maggio 467/100, Maggio-Giugno 466/100, giugno-luglio 456/100.

Metalli. *Londra* 23. Stagno (Straits) Apert.: 131½. Chiusa 135¼. Rame Chile Baars good ord. brand Apert. pronto 60 15/16, per 3 mesi 61¼.

Petrolio. *Anversa* 23. Loco 22.—. - fermo

Olio. *Parigi* 23. Ravizzone per mese corr. 74.25, per novem. 74.—, novembre-dicembre 74.50, gennaio-aprile 70.50. calmo

Segala. *Parigi* 23. Mese corrente 17.75, per novem. 17.50, per novembre-febbraio 17.60, per gennaio-aprile 17.90. calma

Frumento. *Parigi* 23. Mese corrente 23.—, per novembre 23.15, per novembre-febbraio 23.45, per gennaio-aprile 23.85. calmo

Farina. *Parigi* 23. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.—, per novem. 30.15, novembre febbraio 30.40, gennaio-aprile 30.85. calma

Spirito. *Parigi* 23. Per mese corrente 35.50, per novembre 36.—, gennaio-aprile 37.—, maggio-agosto 38.75. staz.o

Zucchero. *Parigi* 23. Greggio da 88° uso nuovo 26.75-27.25, staz.o, bianco per mese corr. 30⅛, per novem. 30.25 gennaio-aprile 31.—, per marzo-giugno 31.50. Raffinato 60.— a 60.50. fermo

MAGDEBURGO 23 (Relaz. Licht). Tempo asciutto e freddo. I lavori della campagna sono difficili. Molte barbabietole si trovano ancora sui campi. Lo stato non è migliorato, al contrario la differenza della resa dei campi è aumentata. Le valutazioni per la Germania, Austria, Ungheria, Francia e Russia sono da ridursi. Resa di contenuto zuccherino 15.41 contro 13.68. Resa dei campi 138 contro 154 centinaia per ettaro, che equivale ad una produzione per la Germania di 2,070,000 tonnellate. Stocks mondiale 963,000 contro 1,047.000 tonnellate.

Amburgo 23. (Chiusa) Per ottobre 21.05, per per novembre 21.05, per dicembre 21.15, per gennaio 21.30, per febbraio 21.45, per febbraio 21.60. calmo

Londra 23. Java a scelt. 10.06, Rape greggio a 80. 10 7/16. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 23 ottobre 1908, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1			
1 a	Dubac	24	Scaricazione
1 b	Carniolia	24	»
3	Africa	27	»
6	Habsburg	29	»
9	Silesia	31	»
12 a	Ettore	24	Caricazone
12 b	Onda	27	Scaricazione
13 a	Eugenia	27	»
13 b	Flink	26	»
14	Ida	26	»
17	Argentina	24	»
21	Adria	24	»
22	Tokio	24	»
23	Ravenna	27	»
23	Bar. Beck	27	»
24	Venezia (germ.)	26	»
25	Rossetti	27	»
Molo I	Margherita	24	»
» II	Sipan	23	Caricazione
Molo IV	M. Immaculata	24	Scaricazione
» IV	Bar. Edm. Vay	26	»
» 0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

EMULSIONE SCOTT

Nelle forme di malattie consuntive allo stato incipiente, i Sanitari prescrivono la Emulsione SCOTT perchè ne conoscono la proprietà terapeutiche. La Emulsione SCOTT può essere presa anche dagli individui più schizzinosi, non disturba lo stomaco neppure durante la stagione calda. Da questo, i mirabili effetti di ristoro nei malati anche gravi, e le guarigioni fino dove la natura lo consente. Le bottiglie di Emulsione SCOTT portano sulla fasciatura un "Pescatore". Ogni emulsione senza la marca "Pescatore" non è SCOTT e non può produrre gli stessi effetti.

Marca di Fabbrica.

Prezzo: Corone 2.50 la bottiglia in tutte le farmacie.

Mirabili Effetti

Capelli belli ondulati, lucidi, avvenenti si ottengono con la POMATA PACELLI che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi. — Vasetto L. 0.70; per posta L. 1.05.
Vendesi in tutte le Farmacie e dalla Farmacia Pacelli, Livorno, ed in tutte le Farmacie di Trieste.

Nuova Calzoleria Triestina
sita via G. Carducci 21
(vis-à-vis l'Albergo »All'Abbondanza»)
Stivali per uomo Chèvr. da Cor. 11 in poi
Stivali per uomo Boxcalf » » 11 »
Stivali per uomo Boxcalf Americ. » 13 »
Assortimento Calzature finissime per signori, signore e fanciulle, in modelli e tagli i più recenti. — Prezzi di assoluta convenienza.

UN VERO TESORO per tutti gli uomini malati in seguito a errori giovanili è la celebre opera „PRESERVA TE STESSO" del Dott. Retau, ediz. italiana sull'80.a ediz. tedesca. Con 27 illustraz. Prezzo cor. 3. Questo libro deve esser letto da tutti coloro che soffrono delle conseguenze di tali vizi. Migliaia di persone gli devono la guarigione. Si può averlo dal Verlags Magazin Lissia Neumarkt 21 e dai librai

MOBILI
SOLIDI, ELEGANTI
STILI MODERNI
A PREZZI MITI
nel Nuovo Negozio
Pietro Jerai
Via Vincenzo Bellini 13
angolo Via Santa Caterina

R. GASPERINI
Tel. 1974 - SPEDITORE - Tel. 1974
Impresa Trasporti
delle I. R. Ferrovie austriache dello Stato
ASSUME
Sdoganamenti di qualsiasi merce, Consegne a domicilio, Spedizioni, ritiri di bagagli
Prezzi della massima convenienza

Graz. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango.
Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

V. E. & A. de Rossi
CORSO 14

Le migliori
CALZATURE
per
Signori e Signore
Specialità per bambini

REFOSCO D'ISTRIA
VECCHIO
presso G. Fegitz, Tergesteo, via del Teatro 2

Circa 200 dozzine
di LENZUOLA senza cucitura
150 cm. larghe e 2 metri lunghe, lino garantito, tessute col migliore filo, vendonsi allo scopo di sgomberare il deposito, al prezzo di Cor. 2.35 al pezzo. Le stesse lenzuola però della lunghezza di 225 cm. a Cor. 2.70. Vendita minima 6 pezzi. Soltanto verso rivalsa.
ATTENZIONE! Per ciò che non conviene si restituisce prontamente il denaro.
Fabbriche di tessuti di lino JOS. KRAUS, NACHOD (Boemia)

BYRRH
è un vino fortificante che per le sue ottime qualità viene consumato in tutto il mondo
VIOLET FRÈRES-THUIR (Francia)

5 chilogrammi di prugne imperiali della Bosnia per Cor. 4.—.
5 chilogrammi finissimo «lequar» di prugne per Cor. 5.—.
5 chilogrammi Noci di prima qualità per Corone 3.—
spedisce verso rivalsa, franco qualsiasi stazione postale, la Casa in esportazioni
MISKO P. JOVANOVIC, Dol. Tuzla (Bosnia)

L'ERNIA
viene curata con successo nel Sanatorio del Dr. Jaklin in Pilsen. Prospetti verso invio del francobollo per la risposta.

A prezzi fortemente ribassati!
vendonsi, finchè dura il deposito, stoffe di lino e cotone buona qualità: begli scampoli di chiffon bianco, lunghezza 8-20 metri a 50 centesimi al metro; detti di tessuto di Rumburg, lunghezza 8-20 metri a 56 centesimi al metro. Scampoli di tela bianca per lenzuola, alta 140 cm., lunghi 14 metri, Corone 13.—. Scampoli di tela per lenzuola, alta 156 cm. lunghi 14 metri, Cor. 15.— Scampoli di «Kanafas» alto 80 cm., della lunghezza di 8-20 metri, 44 cent. al metro; Asciugamani la dozzina da Cor. 3.80 in poi; fazzoletti da naso con orlo rasato, la dozzina da Cor. 2.10 in poi. Tovaglie da pranzo e da colazione (con 6 tovaglioli) da Cor. 5 in poi. - Spedizione verso rivalsa. Ciò che non conviene, si scambia, oppure si restituisce il denaro. Rischio escluso.
EMIL WINTERNITZ - TESSITORIA, Nachod in Boemia (Monti Giganti).

Chi vuol liberare sè stesso ed i suoi bambini — dalla —
TOSSE
raucedine, catarro, imbarazzo di umori vischiosi, faringite, tosse convulsiva e canina, comperi le
Caramelle Pettorali „KAISER"
con la marca di fabbrica „TRE ABETI"
Esperimentate e raccomandate dai medici.
5500 certificati notarilmente vidimati.
Pacchetti da 20 e 40 cent. Una scatola 80 cent.
Trovansi a TRIESTE presso le Farmacie: Zanetti, via Nuova 35, Praxmarer, Piazza Grande 3, Vidali e Vardabasso, Crevato, via Poste 5, Rovis (impr. F. Zanetti e Co.) Piazza Carlo Goldoni, Dott. Ruggero Polacco, Farmacia Suttina, Corso 25, Gius. Godina, F. R. Pozzetto, farmacia Lloyd, farm. Biasoletto, Gius. Dapretto, via Madonnina, Premiata farm. de Leitenburg P. Priviléggi, G. Mizzan, Piazza Giuseppina, A. Vilmetti, Piazza della Borsa, drogh. Paolo Lavagna. — PARENZO: Farm. G. A. Vidali, F. E. Castro, Prem. farmacia Candussio. - AIELLO: Prem. farmacia «Alla Salute». — FIUME: Farm. G. Gatti. - ISOLA: Farm. E. Ravasini «Alla Speranza» E. Ravinski. — GRADO: Farm. E. Andlowitz. - DIGNANO: L. Bernardelli. - TRAU': Norbert Cindro. - ABBAZIA: I. R. farm. Kromirski «Engel Droguerie». - CORTINA: farm. V. Cambruzzi, e Gius. Pavan.

Potete sentire Caruso, e tutti i più grandi artisti dell'epoca, pagando a rate mensili, altrettanto bene che pagando a pronti. — Il vostro Grammofono vi seguirà a casa e lo pagherete mensilmente senza quasi accorgervene.
In tal modo resta conciliata la passione per l'arte, coi mezzi più limitati.
Stabilimento Grafico TRIESTINO
Piazza Borsa 13
Telefono 742.
Opere
Operette
Ballabili
Marcie
Canzonette
Fanfare
Cori
Assoli
ecc.

In seguito a produzione straordinaria vengono smerciate a prezzi ribassati circa
1000 dozzine di lenzuola di prima qualità
grandezza 150-200 cm. 6 pezzi Cor. 14.30.
Se non conviene si restituisce l'importo.
Campioni di fustagni, zephir e di tutti i tessuti di cotone e lino, spedisce franco soltanto la
Tessitoria Brüder Krejcar, Dobruschka N. 9102 (Boemia).
Corredi completi per spose.

Polo

è il migliore lucido in liquido per metalli pulisce meravigliosamente presto tutti i metalli.
Unico Fabbricante Fritz Schulz jun. S. A. Eger e Leipzig
In bottiglie di vetro e di latta di diverse grandezze. Chiedere campioni gratis
Vendesi presso: Giuseppe Bisiack, via via Campanile 11, Drogheria Pietro Brusadin (Proprietario Giov. Pieri) via delle Poste, Arturo Castelreggio (Giov. Miaza succ. S. Giacomo, Giovanni Cillia, via Poste, Orlando Cillia, via Belvedere, Negozio di ferramenta Giovanni M. Cesca, via Nuova, Drogheria Michele Dimitrievich, via Conti 6, Enrico Ferrazzutti, Piazza Caserma, Carlo Guarini, via Cavana, Drogheria M. Jellersitz, via Barriera, Drogheria Paolo Lavagna, via Solitario, Vittorio Morpurgo, Lodovico Nagelschmidt, via S. Sebastiano 1, Drogheria G. A. Ongaro, Drogheria A. Pasco, via Piccardi 26, Drogheria Luigi Mermol, via Barriera, J. Rizzoli, via F. Venezian, Luigi Rutter, via S. Lucia, deposito colori ecc. M. Toresella, via della Cassa di Risparmio, Drogheria Vittorio Toso, Piazza S. Giovanni, Drogheria Ettore Zernitz, Drogheria Giuseppe Zigon, via Caserma, Drogheria Ugo Zudenigo, via Foscolo.
Rappresentante: ALBERTO TEDESCHI, Trieste, Corso 2

Vino di China
FERRUGINOSO
Serravallo

PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI
Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.
RACCOMANDATO DAI MEDICI PIÙ CELEBRI IN TUTTI QUEI CASI OVE È RICHIESTA UNA CURA RICOSTITUENTE.
Sapore squisito. Oltre 5000 Certificati medici.
Premiato con 22 Medaglie in varie Esposizioni.
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

✝

MARIA KRISNIC

nata DRASCEK

d'anni 22, spirò dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi.

Il desolato marito **Luigi**, la madre, i figli, la famiglia tutta, partecipano la dolorosa perdita ai congiunti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Domenica 25 corr. alle ore 4 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 173 di Opcina.

TRIESTE, 23 Ottobre 1908.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

✝

Pietro de Cazzaiti, Angiolina Caturich, il conte Tomaso Ducco, la contessa Emma di Sbruglio, in uno ai loro figli, partecipano con profondo cordoglio il decesso della rispettiva madre, sorella, zia e nonna, la

Contessa Orsolina Ducco de Cazzaiti

avvenuto improvvisamente a Brescia la sera del 22 corr.

UNA PRECE!

BRESCIA, 23 Ottobre 1908.

GUSTAVO FANTINI

d'anni 55

COSTRUTTORE MECCANICO

spirava quest'oggi dopo brevi sofferenze alle 9¼ ant.

La desolata consorte **Giuseppina**, la madre, i figli ed i generi **Scaffidi** e **Iust** danno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali dell'amato estinto seguiranno Domenica 25 corr. alle 10.30 ant., partendo dal civico Ospitale direttamente al Camposanto.

Trieste, 23 Ottobre 1908.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

RAGAZZA per seconda cuoca di trattoria offresi. Offerte «Emilia» Piccolo. 5418 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA friulana, brava, amorosa bambini, cercasi per buona famiglia. Sant'Antonio 9, II. 5428 B

CAMERIERA sappia cucire cercasi. Gioachino Rossini 14, III piano, porta 10. 5463 B

CUOCA tedesca o polacca, capace lavori domestici, con ottimi attestati, cercasi prontamente. Via Alessandro Volta 4, I, sinistra. 10511 B

DONNA servizio capace pulire stanze, cercasi da piccola famiglia, per tutta giornata o parte mattina e dopopranzo; buone condizioni. Tigor 24. 10254 B

DONNA servizio dalle 8-11 mattina cercasi. Via Giustinelli 1 A, porta 4. 5447 B

DONNA servizio, forte, giovane, per tutto il giorno cercasi. Offerte con salario sub «Pronta» Piccolo. 5382 B

DOMESTICA che sappia cucinare, cercasi. Non presentarsi senza attestati. Indirizzo Piccolo. 5439 B

DOMESTICA e una ragazza per attendere bambina, cercansi. Vasari 2, secondo. 10503 B

DOMESTICA buone referenze, cercasi prontamente. Via Lazzaretto vecchio 13, III. 5432 B

DOMESTICA giovane, tedesca, cercasi Via Lazzaretto vecchio N. 48, primo piano; presentarsi dalle 10-11 ant. e dalle 2-3 pom. 5380 B

DONNA servizi 4 ore giornalmente, corone 10, cercasi. Indirizzo Piccolo. 5399 B

PRESTASERVIZI pulitissima, buona paga, cercata da signore. Presentarsi con attestati 3-4 pom. via Anastasio 20, secondo. 10491 B

PRESTASERVIZI cercasi, alcune ore mattina. Giulia 9, II, porta 9. 10442 B

PRESTASERVIZI cercasi per la mattina, buoni attestati, cor. 16. Indirizzo Piccolo. 5452 B

PRESTASERVIZI pulita cercasi; dalle 2 alle 7. Zovenzoni 3, mezzan. 10466 B

PRESTASERVIZI per poche ore al giorno cercasi. Indirizzo Piccolo. 5410 B

RAGAZZA prestaservizi, cercasi prontamente. Acquedotto 43, primo. 10517 B

SERVETTA brava cercasi. Via Nuova N. 17, secondo piano. 10468 B

SERVETTA piccola famiglia cercasi. Via Torre bianca 28, porta 7. 5416 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

ASSOLTO ginnasio, conosce perfettamente italiano, croato, discretamente tedesco, cerca impiego. Offerte «Diligentia» Piccolo. 10453 C

CORRISPONDENTE tedesco, pratico di tutti i lavori di scrittoio, perfetto dattilografo e stenografo, cerca posto adatto Offerte sub «Verlässlich und Strebsam» al Piccolo. 5411 C

CAPOFACCHINO con buonissimi attestati, praticissimo nel ramo spedizioni e frutta secche cerca prontamente posto, presso casa commerciale. Indirizzo Piccolo. 5179 C

CUCITRICE capacissima per famiglia offresi, 80 centesimi giorno. Offerte al Piccolo «Emma». 10448 C

DICIANNOVENNE pratico magazziniere, spedizioniere, lavori scrittoio, discreta conoscenza lingue italiana, tedesca, ungherese, croata, cerca migliorare posizione, miti pretese, buone referenze. Offerte «Volontà» Piccolo. 5468 C

FATTORINO per manifatture, offresi. Antonio Caccia 10, primo piano. 10534 C

GIOVANE tedesco, pratico nel commercio, parla abbastanza bene francese e italiano, cerca posto. Offerte «R. Schroth», via Ireneo 5. 10477 C

IMPIEGATO delo Stato, bella calligrafia, cerca occupazione scritturale tedesco o posto fiducia per pomeriggio. Disponibile dalle 4 ore in poi. Offerte sub «Kaufmann» Piccolo. 5188 C

MARITO e moglie senza figli offronsi prontamente, come custodi oppure portinai. Via Farneto 6, III, porta 11. 5470 C

RAGAZZA capacissima, esperta, parla italiano, tedesco, francese, offresi per ambulatorio medico, per signora convalescente o bambini. Commerciale N. 15, IV. 5276 C

SIGNORINA di Firenze offresi la mattina per accudire ed educare bambini. Offerte sub «Toscana» Piccolo. 10363 C

SIGNORINA toscana, ottime referenze, dispone ore per bambini. Indirizzo al Piccolo. 5135 C

SARTA da signora, forestiera, offresi a famiglie distinte. Indirizzo Piccolo. 5396 C

SIGNORINA seria, energica, indipendente, con attestati lunghi servizi, buone referenze, abile conteggio, offresi come cassiera, venditrice qualsiasi ramo. Indirizzo Piccolo. 5466 C

SIGNORINA sedicenne, parla italiano, tedesco, occuperebbesi con bambini. Offerte «Kinderfreundin» Piccolo. 10475 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CERCANSI mezze lavoranti sarte donna. Indirizzo Piccolo. 5467 D

CONTABILE **provetto, conoscenza lingua inglese cercasi. Inviare offerte scritte con referenze e pretese al Cantiere Navale Triestino, Monfalcone.** [illegible]

DONNA paziente per bambini e piccoli lavori di casa, cercasi. Trattoria Lloyd. 5438 D

GIOVANE per bene, disponibile ore giornata, per fare abbonamenti, cercasi. Rivolgersi dalle 12 alle 2 portineria Acque 5. 5441 D

GARZONA e ragazza cercansi prontamente sartoria uomo. Poste 10, I. 5474 D

GARZONA sarta donna con paga cercasi. SS. Martiri 23. 10459 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta da donna cercansi. Indirizzo al Piccolo. 5475 D

LAVORANTE sarto, cercasi prontamente. Sartoria Dalleaste, via Barriera vecchia 25. 5443 D

LAVORANTE e mezzo lavorante calzolai, cercansi. Via Giuseppe Caprin N. otto. 5437 D

LAVORANTE sarto, cercasi prontamente. Negozio via Giosuè Carducci 32. 10500 D

LAVORANTI abili ed apprendisti fabbri cercansi. Indirizzo al Piccolo. 5305 D

MEZZA lavorante sarta donna, esatta, cercasi. Via Molin grande 10, IV piano, porta 10. 10457 D

MODISTA accetta signorine paganti. Via Nuova 45, terzo. 5401 D

MODELLISTA cerca l'Officina G. Galatti, in S. Maria Maddalena inferiore. Presentarsi con attestati. 10505 D

MODISTE, lavoranti, mezze lavoranti, garzone e venditrici, cerca prontamente Tolentino, Corso 22. 10485 D

MEZZO facchino per pistoria cercasi. Rivolgersi pistoria Tarabocchia, Lazzaretto vecchio 46. 5383 D

MACCHINISTE ed apparecchiatrici calzolaie cercansi. Via Giosuè Carducci 28, magazzino. 10224 D

PRATICANTE per scrittoio, verso piccola paga, cercasi prontamente. — Indirizzo Piccolo. 5260 D

RAGAZZETTO dai 12 ai 14 anni, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5456 D

RAGAZZI apprendisti pasticcieri, abbiano due anni mestiere, cercansi. Indirizzo Piccolo. 5223 D

RAGAZZE per lavoro volti maschere cercansi prontamente. Chiozza 9, terzo. 5395 D

SIGNORINA oppure giovane, con buone referenze, con pratica lavori scrittoio, cercasi per un negozio al dettaglio. Conoscenza corrispondenza italiana e tedesca. Offerte «Negozio al dettaglio, Trieste» Piccolo. 10385 D

SIGNORINA con bella calligrafia, buone referenze cercasi. Offerte al Piccolo «Attiva 100». 10480 D

SIGNORINA toscana o romana cercasi per due bambini pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 5419 D

SIGNORINA tedesca cercasi per condurre passeggio bambini dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 5392 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BELLA stanzetta ammobiliata, 18 corone, affittasi. Piazza Grande 3, porta dodici. 10523 E

BELLISSIMA stanza con due letti, stufa, volendo uso di cucina, affittasi. Via Canova N. 12, porta 2. 5427 E

CAMERA ammobiliata, costo finissimo, affittasi. Machiavelli 34, I. 10525 E

CAMERINO netto, chiaro affittasi, costo, lavatura, stiratura, lume, 48 corone. Indirizzo Piccolo. 5388 E

CAMERA affittasi corone 14. Letto, volendo costo affittasi anche per impiegata. Madonna mare 18, II piano. 10004 E

CAMERINO ammobiliato, persona onesta, attempata affittasi; esclusi signori. Prezzo cor. 12. Indirizzo Piccolo. 5398 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, stufa, affittasi pel 1. novembre. Caserma 8 quarto. 10465 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Torricelli 7, terzo. 10483 E

CAMERA bellissima, elegante, affittasi a distinto signore, unico subinquilino. Via Farneto. Indirizzo Piccolo. 5421 E

CAMERA grande, bella, oppure stanzetta, affittasi, volendo costo. Via Commerciale 5. 10493 E

CAMERINO con costo, affittasi prezzo mite. Massimo d'Azeglio 7, porta 10. 10490 E

CAMERA grande, quattro finestre, chiara, vuota, ingresso separato, affittasi. Tintore 1, porta 5. 10134 E

CAMERA ammobiliata con, senza costo affittano coniugi, Boschetto 17, porta 8. 10237 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi a distinto signore. Molin piccolo 9, porta 9. 10510 E

CUCINA, camera ammobiliata o vuota, affittansi. Rivolgersi via Nuova 47. 10538 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Barriera 29, primo, destra. 10532 E

CAMERA bella con due letti affittasi. Pondares 6, porta 12. 5413 E

CAMERA vuota affittasi. Via Tivarnella 3, terzo. 5381 E

CAMERA ammobiliata per due amici, con costo, affittasi. Traversale Bosco 3, p. 7. 10366 E

DUE stanze, centro affittansi. Indirizzo al Piccolo. 5185 E

DUE stanze elegantissime, salotto, affittansi distinti signori, centro. Indirizzo Piccolo. 5453 E

ELEGANTISSIMA stanza, occorrendo costo finissimo, affittasi. Machiavelli 9, terzo, destra. 10506 E

LETTO buono in cucina, affittasi persona pulita. Maurizio 2, IV, sinistra. 10504 E

STANZA bellissima, ingresso libero, buon costo, meno cena, lavatura, stiratura, corone 76, affittasi. Indirizzo Piccolo. 5270 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente presso distinta famiglia. Commerciale 14, I, sinistra. 4938 E

STANZA vuota, grande, stufa, gas, secondo piano, piccola famiglia, affittasi via Foscolo. Indirizzo Piccolo. 5207 E

STANZETTA ammobiliata affittasi a signore serio. Lazzaretto vecchio 21, IV. 5377 E

STANZE bellissime affittansi, costo buono. Machiavelli 3, III, destra. 10467 E

STANZA bene ammobiliata affittasi. Farneto 49, primo, porta 12. 5412 E

STANZA vuota, davanti, primo piano affittasi. Piccolomini 6, p. 7. 10469 E

STANZETTA ammobiliata affittasi cor. 14, altra vuota, ingresso libero. Via S. Giovanni 7, scala II, porta 15. 10541 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con costo, affitta distinta vedova. Indirizzo Piccolo. 5459 E

STANZA ammobiliata, ariosa, unico subinquilino, stufa, affittasi. Kandler 3, I. 5449 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via S. Giovanni 14, III, porta 9. 10524 E

STANZA grande, soleggiata, elegantemente ammobiliata, due letti, affitta famiglia tedesca; vicinanza Meridionale. Belvedere 22, I, destra. 10514 E

STANZA ammobiliata grande, centro, affittasi prezzo mitissimo. Sorgente 5, III. 5448 E

STANZA interna ammobiliata, costo, affittasi prontamente. Stadion 4, primo, sinistra. 10512 E

STANZETTA vuota, posizione centrica, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5471 E

STANZA matrimoniale affittasi corone 20, un letto e costo cor. 50. D'Azeglio 7, II. 10533 E

STANZA con comodo cucina, acqua, affittasi prontamente. Barriera N. 19, I. 10530 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro affittasi. Via Conti 6, III piano, destra. 5417 E

STANZA vuota, ingresso libero affittasi, unicamente scrittoio. Gallina 5, II. 5414 E

STANZA vuota, uso di cucina affittasi. Gatteri 26, porta 10. 5415 E

STANZA bellissima, bene ammobiliata, uno, due letti, stufa, camerino ammobiliato affittansi. Via Machiavelli 4, primo. 10471 E

STANZA con due letti, affittasi. Coroneo 13, terzo, porta 9. 5444 E

STANZA, ingresso libero, elegantissima, con buon costo, affittasi. Acquedotto 17, terzo piano, sinistra. 5440 E

STANZE anche due letti, costo, affittansi giovani. Piazza Francesco 1, secondo. 5424 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi presso piccola famiglia. Chiozza 25, primo, destra. 5426 E

STANZETTA vuota o ammobiliata, uso cucina, affittasi. Crociferi 2, I. 10492 E

STANZA ammobiliata, stufa, buon costo, affittasi prontamente. Gatteri 5, primo, destra. 10460 E

STANZA bella, grande, ammobiliata affittasi; escluso signore. Farneto 28, I. 10444 E

STANZA ammobiliata affittasi per corone 16. Maiolica 9, primo. 10227 E

STANZA bella, ammobiliata, quieta, massima pulizia, affittasi prontamente presso signora sola. Foscolo 40, p. 5. 10446 E

STANZA elegante, gas, ingresso libero, centro affittasi. Indirizzo Piccolo. 5375 E

STANZA bellissima, grande con costo affittasi. Via S. Lucia N. 6, I. 10449 E

STANZA ammobiliata affittasi presso signora sola. Via Chiozza N. 39, II piano, porta 5. 5372 E

UNA, due grandi stanze vuote, affittansi prontamente. Paduina 2, I. 10481 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

STANZA scrittoio ingresso libero, primo. stufa, più stanza ammobiliata cercansi. Offerte «Centro» Piccolo. 10452 F

STANZA ammobiliata, costo, cerca giovane. Offerte con prezzo «Carlo» Piccolo. 5473 F

STANZA con stufa, elegantemente ammobiliata, ingresso libero, nelle vicinanze Rossetti, pel 1. novembre, cerca signore. Offerte «Signore» Piccolo. 10464 F

STANZETTA ammobiliata, chiara, costo, cerca signora pagando settimanalmente corone 14. Offerte sub «Distinta» Piccolo. 5390 F

CAMERA grande, soleggiata, ammobiliata o vuota, pensione fina, cerca signore serio, presso distinta famiglia. Offerte dettagliate sub «Signore serio» al Piccolo. 5409 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINI! Sabato, mercoledì, 4, istruzione danza. Maestro D'Aquino, Carducci 12. 10515 G

BAMBINI. Sabato, Mercoledì ore 4 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 10392 G

CORSO di declamazione, spiegazione dei maggiori poeti. Giuseppina Brill, Gatteri 7, quarto. 3133

GERMANICA insegnerebbe grammatica, corrispondenza, conversazione tedesca, anche di sera, domicilio suo. Offerte Piccolo «8 corone mensilmente». 5460 G

LEZIONI impartirebbe assolto Scuola tecnica-commerciale di Cairo. Offerte Piccolo «Intelligente». 5420 G

MAESTRA diplomata lingua, letteratura italiana, tedesca, francese, impartisce lezioni materie classi cittadine, Liceo. Offerte «Maestra» al Piccolo. 10265 G

MAESTRO diplomato insegna italiano, tedesco, corrispondenza. Campanile 13, quarto. 9835 G

MAESTRA di lavoro tiene corso di lavoro con conversazione tedesca. Indirizzo Piccolo. 5171 G

MONSIEUR Guye francese, già insegnante in istituti linguistici, dà lezioni, conversazione, traduzioni, corrispondenza. Via Nuova 27, quarto. 10470 G

MAESTRA di pianoforte diplomata, già allieva del prof. Bix, impartisce lezioni modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 5435 G

SALA Mally. Oggi ore 8-12 lezione ballo prolungato, gara valzer, cotillon. Giulio Modugno. 10542 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ORECCHINO con piccola perla in mezzo, circondato da brillantini, smarrito ieri. Generosa mancia portandolo al Piccolo. 5451 H

PORTAFOGLIO con danari e ricevute, smarrito dalle 4.30 alle 5 dalla via Nuova alla piazza San Giovanni. Pregasi portarlo via Sorgente 3, III piano, porta 9. - Mancia 1000 corone. 10387 H

QUELLA signorina conosciutissima che fu vista intascare il portamonete ieri nel tramway (60 corone), è avvisata che se entro oggi non lo restituisce sarà senza altro arrestata. 5436 H

SPILLA famiglia, smarrita fra Caffè Roiano e deposito Feltrinelli. Rinvenitore percepisce duplo valore reale portandola via Moreri 87. 5376 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTINO pronto, di due stanze, cucina, acqua, cercasi vicinanze Giardino pubblico. Offerte «Gnagno» al Piccolo. 10484 I

MAGAZZINO per industria o tettoia, cercasi prontamente. Offerte «Industria» Piccolo. 5465 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI due camere, cucina, affittansi prontamente. Roiano 368 (presso la Chiesa). 5364 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, affittasi prontamente, cor. 650. Via Belvedere 23. 5361 L

APPARTAMENTO tre camere, cucina, affittasi prontamente. Via Vittorino da Feltre 7 (Donadoni). 5365 L

APPARTAMENTO affittasi prontamente, casa nuova, quattro camere, cameretta, bagno, poggiuolo interno, vista stupenda, informazioni Ekel, Ruggero Manna 16; 1-2. 2585 L

APPARTAMENTO cinque stanze, comfort, affitto 24 febbraio. Rossetti 24, primo. 10321 L

APPARTAMENTO pronto, casa nuova, camera, cucina, acqua, gas, cortile, corone 20. Vicolo Fortunato 15 (Gretta). 10450 L

APPARTAMENTI di camera, cucina, affittansi prontamente. Via del Monte 15, 17. 10488 L

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzino bagno, dispensa, soffitta, gas, subaffittasi. Via dei Fabbri 1A, IV, sinistra. 10531 L

APPARTAMENTINO secondo piano, due camere, cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 5455 L

APPARTAMENTO sei camere, camerino, cucina, terrazza, bagno introdotto affittasi prontamente. Via Carducci 12. 10195 L

BOTTEGA con cesso, prontamente affittasi, casa nuova. Informazioni Ruggero Manna 16, dalle 12-1, Ekel. 10489 L

BOTTEGA a tre fori con focolaio d'affittare prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5386 L

BOTTEGA **o magazzino 7 fori, affittasi prontamente via del Boschetto angolo via del Toro. Rivolgersi Farneto 8.** 10416 L

BOTTEGA d'affittare Piazza Giuliani, accanto la pescheria di S. Giacomo, locale grande, alto, molto adatto per lavoratorio e locale di vendita, cor. 800. 10373 L

LOCALE per uso magazzino affittasi. Rivolgersi via Giulia 75, p. N. 2. 10445 L

LOCALE centrica posizione, adatto per caffè o birraria, affittasi prontamente. Telefono 555. 5340 L

MAGAZZINO quattro fori, affittasi prontamente. Via Madonnina 13. 5363 L

MAGAZZINO con ingresso dal portone, affittasi. Via Belvedere 23. 5362 L

MAGAZZINO affittasi prontamente. - Via Miramar 23. 10194 L

MAGAZZINETTO, affittasi, in corte. Indirizzo Piccolo. 5446 L

2 splendidi grandi magazzini, centro città, adatti per industria, affittansi. Rivolgersi Angeli, Bellini 11. 10440 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTACCAPANNI moderno e piedestalli, prezzo occasione, vendonsi. Acquedotto 63, lavoratorio. 10499 M

BANCO con bilancia, scansie, vendonsi qualunque prezzo. Salita di Gretta 6, Bozic. 5433 M

BOLLITORE a gas vendesi. Via del Pozzo N. 2 B. 10509 M

BRILLANTI usati piccoli, grandi, orecchini, anelli, perle, prezzi mitissimi, chi vuole acquistarne scriva sub «Occasione» Piccolo. 5429 M

BICICLETTA contro pedale vendesi. Androna S. Tecla 22, secondo. 10479 M

BANCO per cucina osteria, bellissimo, vendesi. Via della Guardia N. 35, IV, porta 25. 10443 M

BICICLETTA buonissima, Adler vendesi corone 50. Chiozza 18, p. 9. 10474 M

BLUSA seta coperta pizzo finissimo, vendesi causa sbagliata misura corone 40, costava 60. Via Caserma 14, secondo, 12. 5457 M

CASSONI legno vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5384 M

CAGNA vera danese giovane vendesi. Acquedotto 24, I, sinistra. 10526 M

CASSAFORTE Wertheim originale, quasi nuova, vendesi neanche metà costo. Media 16, porta 12. 10520 M

CANE Terranova giovane, vendesi entro giornata settanta corone. Indirizzo Piccolo. 5454 M

CAPPOTTO ragazzo, 12-12 anni, cor. 10. Stufa a petrolio, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 5430 M

CREDENZA e altri mobili stanza pranzo, vendonsi prontamente. Via Bachi 15, III. 5277 M

DUE letti nuovi eleganti moderni completi o singoli, lavamano, armadio, chiffonnier, sgabelli, vendonsi. Media 16, porta 12. 10521 M

DIVANO-letto, pianoforte, vendonsi. Piazza Barriera vecchia 4, terzo, porta otto. 10486 M

FUCILE («Büchsflinte») calibro 16, palla 9 millim., statua antica bronzo, vendonsi. Molinpiccolo 7, I., porta 4. 5049 M

FIGARO bellissimo, di «karakil», quasi nuovo vendesi a buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 5371 M

GRAMMOFONO, con dischi, braccio girevole, tromba giglio, vendesi corrone 28. Indirizzo Piccolo. 5434 M

GRAMMOFONO «Angelo», grande, nuovo, 50 dischi, vendesi. Molin piccolo 1. 12841 M

GRAMMOFONO occasione, marca «Angelo», «Exibition», dischi. Stadion 20, I, 10. 10529 M

LETTO completo, alcuni mobili, cassaforte, vendonsi. Visitare dopopranzo. Farneto 49, porta 25. 10522 M

LAVAMANO cassetti, vetrina cucina, tavolo, vendonsi. Sapone 5, primo, cancelleria. 10527 M

LAMPADA d'appendere, ad una fiamma, serve a gas o petrolio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5458 M

MACCHINA Singer buonissima, vendesi prezzo occasione. Via Riborgo 8, II. 5405 M

MACCHINE cucire usate, mobili, vestiti compero. Riborgo 8, II, Costanzo. 5406 P

MACCHINE cucire, buon prezzo, vendonsi prontamente. Artisti 11, secondo, interno. 10496 M

MANTELLO, boa, cappello splendido, invernale da signorina vendonsi, prezzo mitissimo. Sabato dalle 2-6, domenica 9-2. Lavatoio 3, secondo. 10478 M

MOTOCICLETTA (motosacoge) splendida, funzionamento perfetto, vendesi; esclusi rivenditori. Banco Caffè Fabris. 5391 M

MACCHINA Singer originale quasi nuova, letto, armadio, sgabello, vendonsi. Rivolgersi negozio vestiti Riborgo 23. 5472 M

MACCHINA da cucire, splendido riposè, vendonsi. Ireneo 4, porta 9. 10519 M

ORECCHINI splendidi brillanti solitari e terrazzi, con trifoglio, rara bellezza, vendonsi occasione. Salice 5, secondo, destra. 5450 M

PHONOLA, Piano Mignon, corde incrociate, diversa musica vendonsi, prezzo occasione. Piccardi 2, IV, Furlan. 10247 M

PIANOFORTE mezza coda, vendesi occasione. Manzoni 24, primo. 10513 M

PIANINO corde incrociate moderatore vendesi. Via SS. Martiri 23, pianoterra. 10507 M

PALETOT da signora, nuovissimo, vendesi metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 5385 M

STUFA petrolio nuova, vendesi cor. 12; stufa carbone cor. 12. Tivarnella N. 3, porta 12. 10462 M

STUFA gas quasi nuova, media grandezza vendesi; esclusi rivenditori. Piazza Lipsia 7, Pollak. 5400 M

STUFA petrolio, vendesi. Via San Anastasio 12, secondo piano. 10494 M

SPARHERD in buono stato vendesi. Chiozza 48, secondo, destra. 10472 M

STUFE gas e carbone, sedie schienale alto vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5479 M

STOLA (collaro) per signora, pelo finissimo, grande, nuova, caffè scuro, vendesi metà prezzo costo. Via Maiolica 12, II, sinistra. 10528 M

SCRITTOIO usato, credenza per cucina vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 5464 M

SPLENDIDI vestiti velluto nero e cheviot bleu, vendonsi. — Indirizzo Piccolo. 5347 M

TAPPETO grande foyer, calzoni per equitazione, cappottino bianco bimba, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5379 M

VESTITO medico militare, cappottino donna, diversi vestiti, vendonsi. Ore 9-1. Indirizzo Piccolo. 5425 M

VIOLA, violino autore, buon prezzo, vendonsi. Malcanton 2, orologiaio Zernitz. 5246 M

2 sobrabiti nuovi, vendonsi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 5469 M

500 metri di fino chiffon-batista, per biancheria da confezione, vendonsi soltanto oggi e domani, anzichè a 1.30 a soli centesimi 80 al metro. Lavanderia via Belvedere 35. 10309 M

4 letti con suste, 2 sgabelli, 1 vestito raso bianco, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5407 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGA angolo, adatta salumeria, macelleria vendesi o affittasi. Rivolgersi Chiozza 41. 10473 N

CEDESI impresa molto produttiva, senza concorrenza, guadagno giornaliero senza fatica senza spese cor. 15, capitale necessario cor. 3000. Non richiede cognizioni del ramo. Offerte «3000» Piccolo. 5050 N

DEPOSITO carbone bene avviato, affitto minimo, vendesi. Rivolgersi via Giacinto Gallina N. 4, I, Babini. 10535 N

DECRETO per spaccio vini cercasi. Indirizzo Belvedere 41. 10451 N

PISTORIA, posizione centrica, vendesi. Caffè Chiozza, Iurza. 5403 N

PERSONA seria, disponibile cor. 1500, cercasi per associarsi industria tecnica lucrosissima. Scrivere Farnè, Acque cinque. 5442 N

SOCIO disponga 3000 corone per lanciare articolo facile, lucroso, cerco non potendo io stesso presenziare; non rispondo anonimi. Offerte «Umberto 125» fermo posta Trieste. 5154 N

STUDIO fotografico vecchio, splendida galleria, affitto minimo, compreso macchine e tutti accessori vendesi per cor. 700, adattatissimo scuola pittura. Indirizzo al Piccolo. 5445 N

SOCIO forte capitalista cercasi per ramo conosciuto, denaro assicurato, lucroso guadagno. Per informazioni inviare lettera al Piccolo verso scontrino «Fortuna». 10461 N

TRATTORIA consumo 550 ettolitri vino friulano, adatto forte produttore, vendesi. Giacinto Gallina 4, Babini. 10508 N

10500 corone disponibili prima intavolazione città, buon interesse. Offerte Piccolo «Intavolazione». 5394 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

FONDO Portorose, circa 3000 metri al prezzo di corone due, vendesi. Indirizzo al Piccolo. [illegible] O

FONDO **per industria di circa [illegible] 2000 tese cercasi nei dintorni di Trieste. — Offerte dettagliate sub «Industria» al Piccolo.** 10495 O

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMADIO grande legno noce, tre porte, smontabile, artisticamente lavorato, corone 200 vendesi. Istituto 5, falegname.

ARS et Labor, giornale musicale Ricordi, numero ottobre uscito, centesimi 75. Esclusivo deposito Schmidl, Piazza Grande, unica filiale Corso 41. 4994 P

ARTICOLI igienici originali francesi, dozzina cor. 3, 5, 6, 8, 10. Steindler, Acquedotto 14 10482 P

BURRO fresco dei monti del Trentino, spedisco in pacchi da 5 chilogr. franco per posta per cor. 15, verso invio antecipato, oppure con rivalsa. Fortunato Bazzanella, Trento, vicolo S. Marco 3. 9454 P

CHI vuol bere un buon bicchiere vino nuovo si porti Barcola, Trattoria Giardino, ove smerciasi Refosco dolce e bianco Prosecco dolce. 10161 P

CAPPOTTI, vestiti, soprabiti, impermeabili, calzoni, stole, stivali uomo, signora, vendonsi. Scorzeria 1, p. 14. 5387 P

DIVANO in tappeti stanga ottone, vende tappezziere. - Via Felice Venezian 21. 10403 P

DISCHI rèclame doppi cor. 3.50; grammofoni rèclame grandi, perfetti, cor. 60. Vendita anche rateale. La Fonica, Farneto 17. 10463 P

LILLI briquettes di massima forza calorica, perfetta combustione, senza odore e fumo, per riscaldamento di stufe di maiolica, ferro, per riscaldamento centrale. Risparmio considerevole. Ordinazioni si ricevono presso Antonio Scacoz, Campanile 19. 10502 P

MANDOLINI napoletani perfettissimi corone 12; celebri Delperugia cor. 24, franco tutta Monarchia antecipando importo ed aggiunto cor. 1.50 spese. Esclusivamente Emporio musicale Schmidl Trieste, Piazza Grande, unica filiale Corso 41. 4999 P

MODISTA abile, ultime novità parigine, massima precisione e sollecitudine. Via Barriera vecchia 25, I piano, porta N. 7. 10518 P

MODISTA. **Assortimento modelli di Vienna, forme e guarnizioni. Si eseguiscono prontamente ordinazioni. Acquedotto, Paduina N. 2 p. I.** 10497 P

MAGLIE marina, pura lana, mutande, calze, vendonsi soltanto Olmo 17, Zahn. 10302 P

OSTI, trattori, negozi commestibili, negozi erbaggi, famiglie che hanno d'acquistare vino nuovo, rivolgansi all'osteria via S. Maurizio 9, dove si troveranno certamente contenti del vino bianco, nero Vippaco, nero dalmato di primissima qualità, ritiro diretto, tutto al minuto 64 centesimi litro. Per acquisti 10 e più litri prezzi bassi da convenirsi. 10153 P

PIANINI, pianoforti, primarie fabbriche, trovansi soltanto presso Plescovich, traslocato Corso 47. 7497 P

PIANINI nuovi noleggiansi prezzi eguali pianini usati. Felice Venezian 30. 5462 P

QUALUNQUE capo vestiario per fanciulli d'ambo i sessi, scelta colossale. Jess Barriera 15. 10536 P

SERVITU' domestica offresi Trieste, fuori. Rivolgersi Agenzia via Nuova 47. 10537 P

SALONE mode splendidi cappelli ultima novità, prezzi discretissimi, accettansi riparazioni. Maria Maggiore 1, III (Riva Gesuiti). 5461 P

TAPPEZZIERE riva Gesuiti, suste da letto, divani, brande; assume riparazioni. 10404 P

UNICAMENTE Creme Sultana duratura sviluppo seno; farmacie, profumerie Angeli, Zernitz, Wohl. 5373 P

VESTITI, soprabiti, paletotè da uomo e ragazzi, vendonsi pagamenti rateali. Kostoris, via S. Giovanni 16, I piano, vicino restaurant Cooperativa ex Hacker. 4967 P

VIA S. Antonio 8, grande partita stivaletti per uomo, donna, ragazzi a prezzi della massima convenienza. Via S. Antonio 8, venditori sconto considerevole. 10183 P

VESTITI usati, cappotti, mobili, comperansi. Offerte Tosolini, via Rivo 4. 5062 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

GIOVANNI **attesi ieri caffè fino quattro, senza piacere vederti, prego scrivi motivo non venuto.** 10476 R

QUATTRO Marzo. Vivo con te nella veglia e nel sonno. La tua persona in una gloria di sole, l'anima tua in una gloria d'amore. Così ti sogno, così sia sempre. Miliardi infuocati. 10540 R

B. Forse Vi è penoso presentarvi a casa previo l'invito personale, ebbene, scrivetemi direttamente ove desiderereste abboccarVi. Specchi. 10501 R

ATENE. Diavolo miseci coda. Attendoti invece lunedì. Tuo. 40

MALLE' sabato ore 18 luogo convenuto. 10455 R

GLAUCO. Cerchi un altro mezzo per... Conoscersi tanto poco!.... Flora. 10454 R

24 Marzo. Giace lettera fermo in posta sotto indirizzo convenuto. Saluti. Camposanto. 10458 R

SIGNORE E. L. perchè non avete avvertito almeno un giorno prima, m'era impossibile così all'improvviso accompagnarvi. Cordialissimi saluti..... 5402 R

SOLIDEA. Fermo in posta Roma. 10456 R

UMBERTO come sei cambiato? Ricordi due anni addietro che hai giurato a Barcola tua per sempre. 5378 R

IO letto. Sapete che vi adoro sopra ogni cosa, che siete il sublime pensiero dell'esistenza mia. 10487 R

GUGLIELMO *perchè non* siete venuto? La piccola Ada piange disperandosi. 5389 R

FELICE favorisca ritirare sub «Felice». Distinti. 5431 R

ALDERANI. C'è lettera per Voi. I. 10539 R

GUE. Spero vederti oggi. S. O. 10544 R

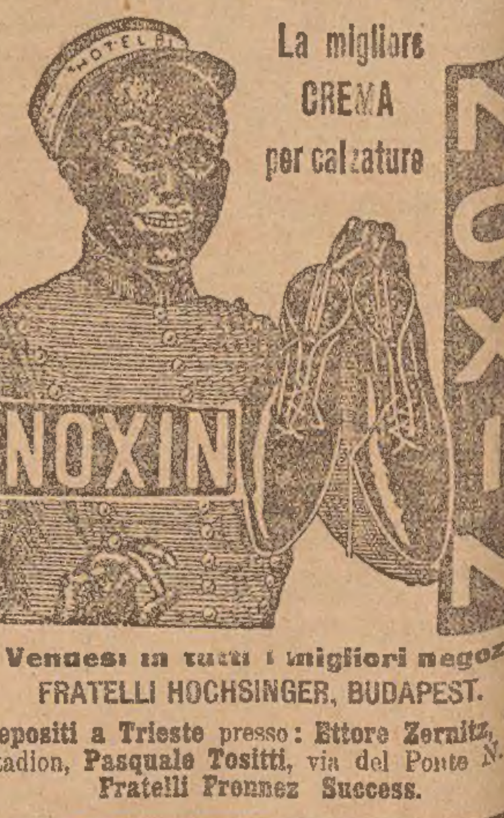
13. Vi attendo dalle 9 alle 11. Cordialissimi. 10543 R

DONNA di cuore prenderebbe bambina o bambino a costo. Indirizzo al Piccolo. 5397 R

BAMBOLE vengono riparate. Negozio chincaglie giocattoli, via Stadion 13, Cadel. 10104 R

PASSATEMPO utile, dilettevole, lavorare traforo, bellissimo legname lucidato. Scorzeria 4. 10120 R

STIRATURA a nuovo ottiene chiunque usa l'insuperabile ritrovato «Igienico». 60591 R



Vendesi in tutti i migliori negozi
FRATELLI HOCHSINGER, BUDAPEST.
Depositi a Trieste presso: **Ettore Zernitz**, via Stadion, **Pasquale Tositti**, via del Ponte N. 6, **Fratelli Pronnez Success.**